

Scuola aderente alla



Associazione Scuole
XVI Distretto



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere



"Una scuola in rete con il territorio"



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA Istituto Comprensivo Via Rugantino 91

anno scolastico 2012-2013

"L'obiettivo è di insegnare in modo tale da offrire il maggiore apprendimento col minimo di insegnamento. [...] L'altro fondamentale cambiamento necessario rispecchia un proverbio africano: se un uomo ha fame gli puoi dare un pesce, ma meglio ancora è dargli una lenza e insegnargli a pescare". (Seymour Papert)

"Il vero aiuto da dare all'uomo consiste nell'aiutarlo ad aiutare se stesso, nel farlo agente del suo stesso recupero, nel collocarlo in una posizione critica di fronte ai suoi problemi". (Paulo Freire)

Parte I

IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO

1.1. Introduzione. L'Istituto Comprensivo *Via Rugantino 91* è stato istituito dalla Regione Lazio il 1 settembre 2011 con la fusione tra la Scuola Secondaria di I grado *Via Rugantino 91* ed il 189° C.D. *G. Marcati*; in seguito **la Regione Lazio e gli enti locali competenti, conformandosi ai nuovi parametri statali contenuti nel Decreto Legge del 6 luglio 2011 n. 98, art. 19, co. 4 (Legge di conversione del 15 luglio 2011, n. 111), ne hanno modificato l'assetto organizzativo, aggregando l'89° C.D. *Corrado Corradi* al preesistente Istituto, con la cessione del 189° C.D. *G. Marcati* ad altro I.C.** I decisori politici hanno creato, confermandola nei vari passaggi, un'organizzazione molto complessa con quattro settori formativi (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e 6° Centro Territoriale Permanente per l'Educazione degli Adulti - E.D.A.), articolata su vari plessi-punti di erogazione del servizio nei quartieri di Torre Spaccata, Torre Maura e Tor Bella Monaca:

- Scuola dell'Infanzia di Via delle Rondini
- Scuola dell'Infanzia di Via dell'Airone
- Scuola dell'Infanzia di Via delle Rupicole
- Scuola dell'Infanzia di via di Torre Maura
- Scuola Primaria di via dell'Aquila Reale – *Corrado Corradi*
- Scuola Primaria di via delle Rondini
- Scuola Secondaria di I grado di Via Rugantino 91 – *Luigi Capuana*
- 6° C.T.P di Via Vitaliano Ponti
- 6° C.T.P. di Via Rugantino 91
- 6° C.T.P. c/o I.C. Via dell'Archeologia
- 6° C.T.P. c/o Scuola primaria di via dell'Aquila Reale – *Corrado Corradi*.

1.2. Che cos'è un Istituto Comprensivo. L'Istituto Comprensivo offre un vero e proprio "canovaccio" (l'intelaiatura delle "discipline") per un piano di studi in progressione nel primo ciclo d'istruzione. L'aggregazione di più scuole e la verticalizzazione consentono di rendere più agevoli i rapporti tra scuola e territorio (nei suoi versanti istituzionali e non solo) e rendere attuali alcune opportunità di investimento del "capitale sociale" scolastico:

- fare un check-up delle relazioni tra scuola e società locale, per uscire dalla occasionalità, consentire una "rappresentazione" comune dei problemi, costruire conoscenze sul sistema sociale ed economico;
- stringere alleanze (anche tramite tavoli, accordi e patti formalizzati), rinnovare le strategie di comunicazione e di intervento (un POF di territorio);
- attivare relazioni personali con gli attori sociali, proporre idee e progetti, recuperare e attirare risorse (ad es. con il *fund raising*).

Un istituto comprensivo si presenta agli *stakeholder* come un partner affidabile e si candida a diventare un interlocutore forte delle politiche di sviluppo locale. Per propria dinamica interna, promuove il conseguimento di traguardi professionali quali

- la condivisione di un'idea di comunità professionale;
- la qualità delle didattiche in classe, l'utilizzo delle tecnologie, la cultura valutativa, il clima sociale, etc.

- il rapporto con i genitori, la comunità, il territorio.

L'istituto comprensivo mette a contatto storie e professionalità diverse, capaci di contaminarsi positivamente, valorizzando le diverse "specializzazioni" e vocazioni (l'attenzione alle caratteristiche degli allievi, la dimensione operativa della didattica, il rigore degli approcci disciplinari). Questo può avvenire:

- nei momenti della progettazione, della caratterizzazione degli ambienti di apprendimento, della valutazione formativa (attraverso la costituzione di uno staff pedagogico di raccordo);
- nella messa a punto dei risultati di apprendimenti e dei profili di uscita, in forma di competenze e standard di istituto, in progressione (attraverso la costituzione di dipartimenti disciplinari verticalizzati);
- nella gestione di alcune attività didattiche comuni, attraverso laboratori, prestiti professionali, scambi di pratiche, iniziative verso l'esterno (con l'utilizzo del personale nell'ottica dell'organico di istituto).

Può dar vita ad una vera e propria comunità professionale orientata alla ricerca ed essere l'occasione per dare al Paese l'opportunità di una formazione di base più solida in una dimensione europea.¹

¹ Rielaborazione di un articolo di G. Cerini, *Toh! Chi si rivede? L'Istituto comprensivo*.
IC "Via Rugantino 91" – ROMA

IL NOSTRO TERRITORIO

1.3. L'I.C. *Via Rugantino 91* eroga servizi di istruzione, formazione ed orientamento (anche destinati ad adulti e "drop out") nel territorio delle tre Torri - Torre Spaccata, Torre Maura e Tor Bella Monaca - compreso amministrativamente nell'VIII Municipio.

Questo è il più popoloso e giovane Municipio di Roma, con un numero complessivo di 214.396 abitanti (2007) pari al 7,23% della popolazione cittadina, di cui il 34,5% al di sotto dei 29 anni e il 18,3% composto da giovani sotto i 15 anni.

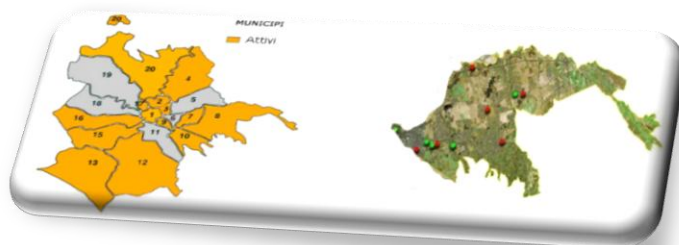
Tra i fattori urbanistici che incidono sulla qualità della vita della popolazione si distinguono: la rapida ed esponenziale crescita demografica e abitativa, non supportata da adeguati servizi; la carenza di spazi verdi e di luoghi di aggregazione sociale, culturale e sportiva; l'estensione del territorio; la mancanza di collegamenti interni e con il centro della città.

Nel Municipio vi è la più alta percentuale di famiglie con più di tre componenti (47,2% rispetto ad un dato medio cittadino del 35,3%), il più alto incremento annuo di crescita demografica e di natalità e il più basso indice di indipendenza economica. Negli anni 2006-2007 la popolazione straniera iscritta all'Anagrafe è aumentata di circa il 10%.

Il Municipio VIII ha il più alto indice di disagio socio-economico, pari a 73,6 su 100. La mappa del disagio sociale nel territorio vede sostanzialmente rappresentate tutte le principali tipologie di disagio. Il territorio è caratterizzato da dispersione scolastica, elevato numero di portatori di handicap e di minori in stato di indigenza, tassi elevati di disoccupazione giovanile e femminile e di lavoro nero. Inoltre, in questo territorio è presente la più elevata quota di adulti che ha fatto ricorso all'assistenza economica con il reddito pro-capite agli ultimi posti della classifica cittadina (Censis, *La povertà nel Lazio*, 2002).

In particolare gli insediamenti di riferimento del nostro istituto hanno mantenuto l'*imprinting* del quartiere dormitorio degli anni '60 (Torre Spaccata) e della "borgata" (Torre Maura), caratteristiche che si ritrovano aggregate anche a Tor Bella Monaca.

Le famiglie generalmente hanno entrambi i genitori che lavorano, per cui i bambini necessitano del massimo tempo scuola, specialmente nella scuola dell'infanzia. Talvolta sono originarie di altre regioni d'Italia e molte altre si spostano quotidianamente dentro e fuori il quartiere perché fanno riferimento a parenti qui residenti.



A causa della carenza di strutture e di centri culturali, la Scuola costituisce uno dei pochi poli di aggregazione in grado di offrire accoglienza, disponibilità di risorse, attività di recupero e potenziamento culturale. Attenta ai bisogni del territorio, rappresenta una importante risorsa per i bambini ed i ragazzi, ma anche per i docenti e i genitori.

1.4. Il nostro I.C. trae la propria ragion d'essere dalla capacità di intercettare la domanda formativa dell'utenza interfacciando ed integrando le proprie competenze, risorse strumentali e finanziarie con quelle reperibili nel territorio. Per "territorio" intendiamo l'extra-scuola in senso largo e non solo la comunità territoriale più prossima. Infatti "oggi l'apprendimento scolastico è solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e per acquisire competenze specifiche spesso non vi è bisogno dei contesti scolastici" (*Nuove Indicazioni del primo ciclo d'istruzione*). L'autonomia scolastica opera in regime di "sussidiarietà" collaborando con molteplici enti esterni utili allo sviluppo dell'offerta formativa. Tuttavia "proprio per questo la scuola non può abdicare al compito di promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti".

L'ordinamento prevede che "il sistema educativo di istruzione e di formazione... promuova l'apprendimento in tutto l'arco della vita e che siano assicurate a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali e di sviluppare le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locali, nazionale ed europeo" (L. 53/2003, art. 2, co. 1a). Pertanto è essenziale sottolineare il carattere propedeutico del primo ciclo d'istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado) in quanto primo segmento dell'obbligo d'istruzione (fino a 16 anni) e dell'obbligo formativo (fino a 18 anni), la sua finalità orientativa in stretta connessione con l' "educazione degli adulti", l'attenzione all'individualizzazione ed alla personalizzazione dei processi formativi (di insegnamento e apprendimento).

L'I.C. *Via Rugantino 91* con il 6° CTP per l'Educazione degli Adulti realizza la propria progettualità, collaborando, nel rispetto dei vincoli ordinamentali, con molteplici soggetti esterni:

- a) Regione Lazio
- b) Provincia di Roma
- c) Comune di Roma
- d) Biblioteca Comunale Rugantino
- e) Centro antiviolenza
- f) Associazione Godzilla
- g) ASL RMB ed enti convenzionati (GLH e percorsi terapeutici)
- h) III Comitato locale per l'EDA
- i) CTP (III, IV e V)
- j) CFP T. Gullace
- k) COL T. Gullace
- l) CFP Sant'Antonio
- m) Ass. Italia - Bangladesh
- n) Ass. La libellula
- o) Ass. Rosmarina
- p) Ass. Camminare insieme
- q) Ass. Condividi
- r) Centro Ponte di Nona "Arciconfraternita di S. Trifonio"
- s) Associazioni sportive aggiudicatrici delle fasce orarie d'uso della palestra
- t) AMOPA (Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques)
- u) Trinity College
- v) Età Verde (concorso sui macroproblemi già Club di Roma di Aurelio Peccei -

progetto ricorrente già previsto nel POF 2010-11)

w) Università Bocconi (giochi matematici)

x) Università Roma III – Scienze della Formazione e della Formazione primaria (tirocini formativi).



Parte II

LA NOSTRA PROPOSTA FORMATIVA

2.1. L'offerta formativa è elaborata nel rispetto degli **"obiettivi generali del processo formativo"** la cui definizione è attribuita dalla Costituzione allo Stato sulla base del principio di sussidiarietà e della distinzione tra potere d'indirizzo e controllo – come previsto dalla riforma delle amministrazioni statali di cui le istituzioni scolastiche indubbiamente fanno parte – e la gestione di questa. Le principali forme in cui si esplica questa particolare forma di autonomia sono: l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, l'autonomia didattica e l'autonomia organizzativa. L'elaborazione e la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) spetta al Collegio dei Docenti con la partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica. Il regolamento dell'autonomia, D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, all'art. 3, definisce il POF come il "documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, che esplicita la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il **Piano dell'Offerta Formativa** dell'I.C. per l'a.s. 2012-13 armonizza l'offerta formativa delle Scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria, confermando i POF dell'a.s. 2011-12 dell'89° C.D. C. *Corradi* e della Scuola Secondaria di I grado di *Via Rugantino 91* (con il 6° CTP), integrati con i progetti e la struttura organizzativa-funzionale dell'Istituto nella sua nuova configurazione e con il piano delle attività così come previsto dalla normativa vigente che qui si richiama:

- Costituzione, artt. 33, 97 e 117, co. 2, lett. n), come modificato dalla L. Cost. n. 3 del 18 ottobre 2001;
- D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994, e successive modifiche;
- L. n. 421 del 23 ottobre 1992, "Delega al Governo per la razionalizzazione e la revisione delle discipline in materia di sanità, di pubblico impiego, di previdenza e di finanza territoriale", art. 2, lett. g);
- L. n. 59 del 15 marzo 1997, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e successiva legislazione delegata, art. 21;
- D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", artt. 3, 4, 5, 6, 8 e 9;
- D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 così come modificato dal D.Lgs. 150 del 9 novembre 2009, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" (in particolare l'art. 25);
- L. n. 53 del 28 marzo 2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successiva legislazione delegata (cfr. sez. riguardante il curriculum d'istituto);
- D.Lgs. n. 286 del 19 novembre 2004, "Istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo istituto, a norma degli artt. 1 e 3 della L. 28 marzo 2003, n. 53";
- L. n. 176 del 25 ottobre 2007, "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 7 settembre 2007, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare l'ordinato avvio dell'a.s. 2007-2008 ed in materia di concorsi per ricercatori universitari";
- Nota Ministeriale del 22 giugno 2006, con riferimento al D.M. n. 47 del 13 giugno 2006;
- D.M. del 31 luglio 2007, "Indicazioni per il curriculum";
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'art. 64, co. 4, del IC "Via Rugantino 91" – ROMA

D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133”;

- D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia”, ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. del 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla L. 30 ottobre 2008, n. 169 (G.U. n. 191, 19 agosto 2009);
- MIUR, Dipartimento per l’Istruzione - Direzione generale per l’istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni, Nota n. 1208 del 12 aprile 2010;
- MIUR, Dipartimento per l’Istruzione - Direzione Generale per lo studente, l’integrazione, la partecipazione e la comunicazione, Nota n. 3602/P0 , D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007, “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- Direttiva del MIUR, n. 88 del 3 ottobre 2011, “Obiettivi delle rilevazioni nazionali Invalsi sugli apprendimenti degli studenti - a.s. 2011/2012” e successive norme applicative;
- Circolare ministeriale, n. 24 prot. n. 1148/A6, 1 marzo 2006, “Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri”;
- “Linee guida sulla riorganizzazione delle attività di educazione fisica e sportiva nelle scuole secondarie di I e II grado”, Dir. prot. 4273, 4 agosto 2009;
- MIUR, nota prot. n. 4274, 4 agosto 2009, “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità”;
- MIUR, nota n. 7835, 20 ottobre 2011, “Linee guida per l'educazione alimentare”;
- L. n. 35 del 4 aprile 2012, “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo, art. 51”;
- Schema di regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia d'istruzione e formazione, approvato dal Consiglio dei Ministri il 3 agosto 2012;
- Atti degli O.O.C.C della Scuola Secondaria di I grado *Via Rugantino 91* e dell’89° C.D. *Corrado Corradi* dell'a.s. 2011-12;
- Atti del Collegio dei docenti dell’I.C. *Via Rugantino 91*, Roma, settembre 2012.

Parte III

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Offerta formativa della scuola dell'infanzia

3.1. Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione² indicano come finalità della scuola dell'infanzia che si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni, lo sviluppo

dell'identità per vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io

dell'autonomia per avere fiducia in sé stessi e negli altri

delle competenze (dal gioco, dalla manipolazione, dalla capacità di fare domande all'osservazione, al confronto, alla comprensione)

e della cittadinanza per realizzare il "primo esercizio di dialogo" fondato sull'ascolto e sull'attenzione del punto di vista dell'altro.

Tenuto conto che ogni bambino giunge alla scuola dell'infanzia con una sua personale storia che riflette la varietà dei modelli antropologici ed educativi che l'hanno visto crescere, che la famiglia è stato il contesto affettivo e cognitivo più importante dei piccoli, l'Istituto si avvale di docenti attenti preparati e motivati che preparando un adeguato ambiente di apprendimento partono dalle esperienze per incoraggiare e sviluppare curiosità ed esplorazioni ed organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I campi di esperienza in cui si sviluppa ciò sono

Il sé e l'altro: la nostra scuola si pone come ambito privilegiato in cui vengono stimulate ed ascoltate le domande dei bambini e si lavora per aiutare lo sviluppo dell'identità del piccolo che, partendo da una consapevolezza meramente corporea, arriva ad acquisire consapevolezza delle proprie emozioni (piacere e divertimento, ma anche frustrazione conflitto e rabbia) per giungere, infine, alla scoperta dell'altro come compagno di gioco e di attività.

Il corpo e il movimento: il bambino di questa fascia d'età fa esperienza del mondo attraverso il proprio corpo, la nostra scuola valorizza ed utilizza questa modalità per aiutarlo ad affinare le sue capacità percettive e di orientamento nello spazio, nonché lo sviluppo delle proprie capacità espressivo-corporee.

Immagini, suoni, colori: il bambino di 3-5 anni sperimenta con piacere diverse attività manipolative, pittoriche, di ascolto di musiche e di riproduzione di suoni con strumenti rudimentali, segue con curiosità ogni tipo di spettacoli, pertanto la scuola utilizza questi naturali campi di interesse per sviluppare le sue capacità di esprimersi e comunicare.

² Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (testo inviato al CNPI) 4 settembre 2012
IC "Via Rugantino 91" – ROMA

I discorsi e le parole: i piccoli alunni, spesso, giungono a scuola, con delle capacità linguistiche molto diverse ed è frequente il caso in cui vengono inseriti bimbi di origine extracomunitaria che hanno sviluppato un'altra lingua diversa dall'italiano e si trovano a dover imparare l'Italiano; pertanto la nostra scuola promuove la padronanza della lingua italiana attraverso la possibilità di sperimentare durante l'intero corso delle giornate varie situazioni comunicative.

La conoscenza del mondo: la nostra scuola favorisce, attraverso l'organizzazione quotidiana di esperienze di incontro con la realtà (esperienze di giardinaggio, osservazioni su sé stessi e gli altri, osservazioni su viventi reali e/o rappresentati) lo sviluppo della curiosità cognitiva che sarà alla base delle elaborazioni degli anni successivi.

Parte IV

PRINCIPI E FINALITÀ DELLA SCUOLA PRIMARIA

4.1. Finalità e valori. Nella consapevolezza che la diversità è fonte di arricchimento individuale, culturale, sociale, **la nostra scuola intende garantire:**

il diritto individuale all'apprendimento,

il successo formativo per tutti gli alunni, favorendo da una parte il superamento dello svantaggio e l'integrazione degli alunni diversamente abili, e dall'altro, lo sviluppo delle risorse personali attraverso strategie didattiche che tengano conto degli interessi, bisogni e potenzialità di ciascuno.

La nostra scuola, integrata nel tessuto locale, si prefigge di rivestire un ruolo espressivo nella vita di ciascun alunno e delle famiglie, quale luogo di studio, di formazione culturale, di sviluppo individuale e sociale.

Consideriamo obiettivi educativi irrinunciabili

il raggiungimento dell'autonomia personale e sociale,

il potenziamento delle capacità cognitive, motorie ed affettive e l'integrazione con i coetanei.³

Con l'apporto professionale dei docenti e la creatività di ogni elemento della scuola, si attueranno le seguenti iniziative, in ottemperanza alla normativa nazionale e con risposta alle esigenze del territorio attraverso:

-attività curricolari

-percorsi educativi e di studio personalizzato

-attività di potenziamento, recupero, laboratorio in orario scolastico

Progetti generali:

-Accoglienza (Infanzia)

-Intercultura (Inf./Prim.)

-Biodivertiamoci (Inf/Prim.)

Continuità:

-Cresciamo insieme (Inf./Prim.)

³ "La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali... per realizzare tale finalità la scuola concorre alla rimozione di ogni ostacolo..." (dalle Indicazioni Nazionali 2012, idem)
IC "Via Rugantino 91" – ROMA

-Sapere Saperi (Primaria/Infanzia)

-attività laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico (laboratorio informatico, scientifico, grafico-pittorico, psicomotorio, sala polifunzionale-teatro, palestra, campo sportivo polifunzionale esterno, biblioteca).

4.2. Le finalità ed i valori appena descritti trovano corrispondenza nelle seguenti linee d'azione:

a) Intercultura: rispetto delle diversità

Il rispetto delle diversità trova il suo fondamento nei principi democratici della nostra Costituzione: l'articolo 34 vuole garantire "una scuola per tutti".

La scuola ha il compito di rimuovere gli ostacoli linguistici, sociali, etnici, comportamentali che limitano lo sviluppo della conoscenza, e si propone come una comunità che si arricchisce con l'apporto di ogni alunno/a.

L'istituzione scolastica ritiene necessario operare attraverso interventi integrativi di rinforzo per arricchire le competenze linguistiche, cognitivo-espressive e socio-relazionali.

La scuola a tal fine progetta interventi mirati a favorire la **conoscenza di altre culture rispettandole e valorizzandole**, promuovendo, inoltre, una **progressiva conoscenza, accettazione e valorizzazione dell'altro** e delle sue diversità, per garantire le stesse opportunità formative a ciascun alunno.

b) Prevenzione del disagio e dello svantaggio

La Scuola privilegia la realizzazione di una relazione educativa che, prevenendo il disagio e lo svantaggio, **garantisca a tutti la possibilità del successo formativo**.

Nell'ambiente scolastico il bambino trova fondamentali occasioni di maturazione: un ambiente funzionale, gli altri bambini, figure adulte significative, oggetti e sussidi, attività condotte alla luce di principi logici e finalizzate alla realizzazione di esperienze gratificanti. L'aspetto più importante è, senza dubbio, la relazione che il bambino stabilisce con gli altri adulti e bambini. Tale rapporto per essere educativamente utile deve avere, in particolar modo per l'alunno svantaggiato o diversamente abile, alcune caratteristiche precise:

- intenzionalità dell'adulto ad osservare, conoscere e relazionarsi con il bambino in modo sistematico, attraverso osservazioni periodiche;
- azione fondata su di una precisa strategia metodologica ed orientata a sollecitare al massimo le funzioni dell'alunno in modo globale e non settoriale;
- educazione centrata su alcune funzioni deficitarie, ma sempre alla luce di un approccio globale;
- disponibilità ad essere coinvolti a diversi livelli (relazionale, affettivo, corporeo, psicomotorio) attraverso strategie alternative e di compenso (recupero);
- volontà di dar vita, collegialmente e/o con l'equipe specialista, ad una costante

collaborazione su tematiche ben identificate, (senza cadere nella richiesta della semplicistica "ricetta" del "risolvi-problema" per ogni singolo alunno) per realizzare percorsi individualizzabili definibili chiaramente attraverso obiettivi misurabili e pertanto valutabili.

c) Continuità

La Scuola si propone di realizzare un clima educativo quanto più possibile omogeneo tra le diverse componenti in cui è organizzata; il POF, il Regolamento, il Curricolo, i Progetti e le linee di indirizzo del Collegio, delle interclassi e delle commissioni tendono a stabilire delle comuni linee di condotta che orientino i bambini a realizzare progetti e comportamenti coerenti. Si intende realizzare tutto questo attraverso la comunicazione, il confronto e la collaborazione nelle diverse equipe pedagogiche e tra i diversi gruppi di lavoro e, naturalmente, attraverso il coordinamento effettuato dalle funzioni strumentali. Il Circolo intende valersi come punto di forza, di una effettiva continuità, interna (Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I grado) ed esterna, attraverso proficui contatti con le altre scuole del territorio nonché con Enti ed Istituti scelti dal Collegio dei Docenti.

Ad incontri programmatici tra docenti si affiancano interventi operativi con alunni dei diversi ordini scolastici. Il coinvolgimento in progetti comuni ha lo scopo di rendere il passaggio degli alunni, da un ordine scolastico all'altro, il più agevole e sequenziale possibile.

La Scuola conferma il suo ruolo di agenzia educativa primaria, in stretta collaborazione con le famiglie. Si pone, inoltre, come punto di aggregazione tra l'utenza, enti locali e quanti intendano dare un contributo fattivo alle attività scolastiche.

d) Didattica per laboratori

La realizzazione degli obiettivi educativi e didattici attraverso l'uso di diverse strategie didattiche favorisce l'innovazione metodologica dei docenti e mira al successo scolastico degli alunni, recuperando la motivazione all'apprendimento e la partecipazione attiva.

In quest'ottica la scuola propone, pertanto, l'utilizzo di attività di laboratorio per raggiungere le finalità e gli obiettivi previsti.

Tali attività favoriscono inoltre quei "percorsi operativi individualizzati" che i docenti progettano di anno in anno.

L'uso dei laboratori si rivela indispensabile, in particolar modo, per alcune attività:

e) Educazione scientifica

La Scuola intende promuovere l'educazione scientifica e l'acquisizione della metodologia della ricerca, attraverso il lavoro didattico di scoperta e di esperienza diretta sul campo. In quest'ottica la frequenza del laboratorio e del laboratorio scientifico in particolare, diventa occasione di stimolo a vivere esperienze significative dal punto di vista educativo e didattico. Insegnare ad imparare si realizza come induzione a ricostruire la propria esperienza arricchendola di significati che prima non aveva. L'osservazione e la riflessione che parte dall'analisi della realtà più vicina, porta il bambino a saper confrontare, ipotizzare, verificare, organizzare ed allargare autonomamente la sua esperienza di base con altre esperienze. In questo filone si inseriscono i numerosi progetti di marca scientifica ai quali la scuola partecipa con diverse modalità ogni anno (Biodivertiamoci, Sapere i sapori, ecc.)

f) Arte e immagine

Da sempre i linguaggi non verbali, con particolare riferimento a quello grafico-pittorico, rappresentano luoghi privilegiati di espressione per i bambini. E' esperienza comune che i fanciulli esprimono emozioni, esperienze, vissuti e dimostrano abilità raggiunte proprio attraverso il disegno. Pertanto la Scuola intende favorire questa naturale predisposizione attraverso lo sviluppo delle capacità individuali e l'acquisizione di diverse tecniche di lavoro; l'uso del laboratorio, dove è possibile, facilita questi obiettivi perché contribuisce a creare un ambiente significativo e stimolante.

Particolarmente importante è anche il teatro, luogo privilegiato dell'educazione alla drammatizzazione che è stata da sempre una finalità primaria della scuola *Corrado Corradi* (alcuni genitori degli alunni attuali ricordano che, fin dagli anni Settanta, periodo in cui frequentavano questa scuola, particolare cura era dedicata da alcuni insegnanti all'attività di drammatizzazione).

g) Educazione motoria-sportiva

La scuola favorisce lo sviluppo della motricità e valorizza la pratica sportiva, in quanto attività tese a far acquisire e/o consolidare la percezione e consapevolezza del proprio corpo nello spazio. Tali attività, inoltre, promuovono l'accettazione dell'altro e il rispetto delle regole di convivenza civile.

h) Educazione ambientale

Per conseguire il benessere fisico ed emotivo il bambino deve imparare a riconoscere l'ambiente che lo circonda. La conoscenza e il rispetto della natura e del patrimonio storico-artistico sviluppano la consapevolezza dell'appartenenza alla propria cultura, nell'ambito della comunità mondiale.

i) Educazione stradale

Nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza ha acquisito rilievo fondamentale l'educazione stradale: la conoscenza delle regole stradali ed il loro rispetto hanno come obiettivo acquisire la consapevolezza di comportamenti corretti.

l) Psicomotricità

L'educazione psicomotoria ha una posizione privilegiata nella scuola dell'infanzia, ma agisce efficacemente e coadiuva la pratica didattica anche nel primo ciclo della scuola primaria ed in alcune problematiche legate ad alunni diversamente abili. La programmazione di una attività costante e mirata consente di prevenire atteggiamenti sbagliati, difficilmente recuperabili in seguito.

Le attività di psicomotricità si propongono di favorire il raggiungimento delle seguenti finalità:

- sapere entrare in rapporto positivo con gli altri;
- stimolare la padronanza delle proprie possibilità e dei propri limiti;
- saper utilizzare al massimo ed in modo consapevole la propria corporeità;
- individuare ed intervenire sulle "aree di caduta" del bambino soprattutto nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, per garantire un sereno ingresso nella Scuola Primaria;
- sviluppare le attività relazionali e la consapevolezza del sé corporeo rispetto allo spazio e al tempo.

m) Tecnologia e informatica

L'uso consapevole delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) costituisce un concreto supporto all'innovazione culturale, didattica e professionale della scuola. Si impara facendo, riflettendo e provando piacere nel condividere quanto stiamo elaborando: questi saranno gli obiettivi da perseguire in tutte le attività del Laboratorio di Informatica e Comunicazione.

La programmazione annuale del laboratorio delinea un ambiente di ricerca e comunicazione trasversale, dove i percorsi didattici superano i semplici tecnicismi di "alfabetizzazione" per ancorarsi agli aspetti formativi delle diverse discipline del curriculum. Le attività sono indirizzate alla scoperta, alla reinvenzione e all'organizzazione delle conoscenze, attraverso strumenti ed ambienti operativi semplici, per ottenere risultati a breve scadenza o immediati con valenze interdisciplinari che prediligono il lavoro di gruppo.

Computer e multimedialità sono proposti, fin dalla Scuola dell'Infanzia, come supporto ed estensione delle attività didattiche ed educative.

I percorsi affrontano gradualmente l'alfabetizzazione tecnologica, l'elaborazione di semplici testi ed esercitazioni logico-matematiche e geometriche, la creazione e l'elaborazione di immagini e materiali sonori; la navigazione ipertestuale e l'utilizzo della rete Internet per prelevare materiali e avviare semplici comunicazioni a distanza.

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA

4.3. La nostra offerta formativa, si articola nel seguente modo:

-curricolo obbligatorio: (27 ore compreso il tempo mensa) riguardante gli apprendimenti e le esperienze stabilite a livello nazionale dai documenti programmatici della scuola;

-curricolo opzionale: (3 ore) riguardanti attività che, nel rispetto delle finalità della scuola, integrano le attività curriculari anche tramite laboratori; per il tempo pieno (altre 5 ore) di attività di recupero e/o potenziamento dell'offerta formativa in forma laboratoriale.

<u>Classi a tempo normale</u> (27h settimanali compreso il tempo mensa)	<u>Classi a tempo normale</u> (27h settimanali di curricolo obbligatorio compreso il tempo mensa + 3h di curricolo opzionale)	<u>Classi a tempo pieno</u> (27h settimanale di curricolo obbligatorio + 8h di curricolo opzionale + 5h di attività di mensa e dopo mensa)
II A	I A - III A - IV A - VA	II B - II C - II D III B - III C - III D IV B - IV C - IV D V B - V C - V D

4.4. La nostra scuola intende promuovere, innanzitutto, un'Educazione che persegua traguardi comuni, interessata a colmare quei disavanzi culturali e i ritardi cognitivi che di fatto costituiscono, spesso un ostacolo all'armonico sviluppo della persona. Per questo la Scuola intende promuovere **varie metodologie** che prevedano il controllo del **rendimento/profitto** e la **verifica dell'efficacia/efficienza** del sistema educativo.

L'intenzionalità formativo-educativa si rivolge verso i processi cognitivi e quelli relazionali.

Per quel che riguarda la **Scuola dell'Infanzia** le insegnanti sviluppano la progettazione del lavoro annuale attraverso l'articolazione dei "Campi di esperienza" ribaditi dalle Indicazioni: **Il sé e l'altro; Il corpo in movimento; I discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.**

Per quel che riguarda la **Scuola Primaria** le insegnanti sviluppano i piani educativi individualizzati nell'articolazione delle diverse aree: **area linguistico-espressiva** (lingua italiana, lingue comunitarie, musica, arte-immagine, corpo, movimento, sport), **area storico-geografica** (storia, geografia), **area matematico-scientifico-tecnologica** (matematica, scienze dell'uomo e della natura, tecnologia ed informatica). Nell'aggregazione modulare delle discipline per aree nelle singole classi, si tiene conto delle relazioni disciplinari delineate dalle Indicazioni, ma anche delle competenze ed interessi degli insegnanti

Itinerari formativi trasversali sostenuti da **attività laboratoriali** coinvolgono gruppi di livello e non prevedono modularità degli interventi didattici (apertura delle classi all'interno della classica organizzazione modulare e/o all'interno dell'interclasse). Vengono stimulate occasioni di aggregazione di gruppi anche non-omogenei e, persino di plessi diversi attraverso sviluppo di **progettualità "forti" e coinvolgenti** per tutta la

Scuola (Progetto Continuità, Crescere insieme, Intercultura, Biodivertiamoci, Sapere i Sapori, mostre dei lavori effettuati durante l'anno).

La Scuola ha cercato e cerca di valorizzare e sostenere le attività opzionali e, pur lasciando ai singoli docenti la possibilità di organizzarle in modo diversificato per promuovere il recupero/potenziamento dell'attività formativa, ha favorito il potenziamento delle attività linguistiche espressive attraverso lo sviluppo di diversi laboratori tra i quali spiccano quelli di drammatizzazione che, coinvolgendo l'interesse e l'impegno dei bambini, favoriscono il superamento di svantaggi e difficoltà.

Sono state potenziate, nel corso degli anni, le attività extra scolastiche (dopo le ore 16.15) che come attività aggiuntive rispondono alle esigenze di approfondimento ed arricchimento dell'Offerta formativa e vengono incontro alle richieste dell'utenza (sondaggi preliminari). Inoltre esse collocano la Scuola al centro della vita del quartiere durante tutto l'arco della giornata: si realizzano attraverso progetti artistico-espressivi (corsi di pittura e decoupage per la Scuola Primaria) e corsi di manipolazione (Scuola dell'Infanzia).

Curricolo obbligatorio

4.5. Il curricolo obbligatorio della scuola primaria si suddivide nelle seguenti aree disciplinari, fermo restando che su complessive 20 classi di scuola primaria, 4 completano il curricolo obbligatorio con 3h settimanali di attività laboratoriale di arricchimento dell'offerta formativa e 15 classi (tempo pieno) possono usufruire di 9h di attività di recupero e/o potenziamento dell'offerta formativa che si ripartiscono tra l'area linguistico-espressiva e quella logico matematica:

Area	Disciplina	Distribuzione Curricolo obbligatorio per le classi prime	Distribuzione Curricolo obbligatorio per le classi seconde	Distribuzione Curricolo obbligatorio per le classi terze, quarte, quinte
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	ITALIANO	8	7	6
	INGLESE	1	2	3
	MUSICA	1	1	1
	ARTE E IMMAGINE	1	1	1
	CORPO MOVIMENTO E SPORT	1	1	1
STORICO GEOGRAFICA	STORIA Cittadinanza e costituzione GEOGRAFIA	4	4	4
MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA	MATEMATICA	5	5	5
	SCIENZE naturali e sperimentali	2	2	2
	TECNOLOGIA	1	1	1
R.C.	RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
TOTALE		26+ 1h mensa	26+1h mensa	26+1h mensa

Per la costruzione del curricolo come itinerario che l'Istituto comprensivo ha scelto, delle articolazioni delle diverse competenze, si rimanda al lavoro che i diversi team effettueranno nella prima parte dell'a.s. 2012-2013 e che sarà allegato in seguito.

La valutazione degli apprendimenti

4.6. Nella Scuola dell'Infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Le annotazioni delle insegnanti sono la base che permette alle maestre di riferire ai genitori l'andamento del percorso educativo del loro figlio durante gli incontri periodici programmati.

Nella Scuola Primaria ogni i docenti d'interclasse elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate o semi-strutturate, in ingresso, in itinere e finali. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi.

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni bimestre e negli incontri per la consegna del documento di valutazione (da inserire le tabelle di valutazione stabilite dalla scuola dell'Infanzia e primaria).

Parte V

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

5.1. Il Consiglio d'Istituto nella seduta del 28 settembre 2009 ha deliberato ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 297/1994 i seguenti indirizzi generali:

- favorire la formazione della persona nella valorizzazione delle diversità
- favorire l'acquisizione degli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- promuovere il plurilinguismo e la diversità linguistica potenziando l'apprendimento delle lingue comunitarie, attraverso un metodo diretto a sviluppare un'accettabile *fluency* nella comunicazione
- favorire la conoscenza di culture diverse dalla nostra; acquisire un atteggiamento di apertura nei confronti dell'altro, educare alla pace, alla difesa dei diritti umani e al consumo critico e responsabile
- promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica e sociale attraverso proposte educative e didattiche tendenti a valorizzare gli aspetti positivi che si trovano in ogni persona
- promuovere lo sviluppo della cultura matematica, scientifico-sperimentale e tecnologica
- promuovere attività per recuperare le difficoltà di apprendimento e per sviluppare le eccellenze
- promuovere la comprensione storica del presente, i diritti umani e la cittadinanza attiva
- favorire un utilizzo quotidiano degli strumenti informatici affinché il loro uso sia costante e diffuso
- favorire l'acquisizione di corretti stili di vita attraverso l'attività fisico-sportiva
- incrementare il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente

Obiettivi formativi della scuola secondaria di I grado

5.2. Il Piano dell'Offerta Formativa si propone il successo formativo di ciascun alunno attraverso:

"LA FORMAZIONE DELLA PERSONA NELLA VALORIZZAZIONE DELLE DIVERSITÀ E DELL'AMBIENTE, ATTRAVERSO IL FARE-SPERIMENTARE E NELLA LOGICA DI UN APPRENDIMENTO PERMANENTE"

Tale proposito si attua attraverso il graduale conseguimento nelle tre classi dei seguenti obiettivi:

a. Educativi

- autocontrollo, autonomia e responsabilità

- ascolto, rispetto, collaborazione, interazione e partecipazione
- accoglienza, conoscenza e integrazione delle persone diversamente abili e di quelle in situazione di svantaggio sociale, affettivo, culturale e linguistico, per valorizzare gli aspetti positivi che si trovano in ciascuno
- riconoscimento di sé stessi e della propria realtà come parte di un contesto globale
- interpretazione dei propri bisogni, desideri, attitudini per orientarsi consapevolmente nella costruzione del proprio progetto di vita
- acquisizione di uno spirito critico per valutare e scegliere

b. Cognitivi

- osservazione, ascolto, decodifica, comprensione di vari tipi di messaggi
- elaborazione di messaggi coerenti, corretti e funzionali alla comunicazione
- comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici delle diverse discipline
- ragionamento logico, induttivo e deduttivo
- orientamento spazio-temporale
- comprensione dei nessi di causa-effetto
- capacità di stabilire delle relazioni per utilizzare le conoscenze in contesti diversi

5.3. Questi obiettivi definiscono il profilo della **proposta formativa** che tiene conto della collocazione della Scuola Secondaria di I grado nel “sistema formativo integrato” (Istruzione primaria, secondaria, superiore, informale ed educazione degli adulti). Nel “nuovo obbligo d'istruzione” che prevede dieci anni di istruzione obbligatoria, la Scuola Secondaria di I grado – formativa ed orientativa – assicura le competenze per garantire a tutti il “successo formativo” ed il rispetto del “diritto-dovere” d'istruzione e formazione con il conseguimento di **almeno** una qualifica professionale e/o la permanenza in formazione fino a 18 anni. I traguardi per il decennio 2000-2010 della strategia di Lisbona (ora Europa 2020), per quanto riguarda l'istruzione, costituiscono lo sfondo delle seguenti scelte educative e metodologiche:

- aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e di formazione nell'Unione Europea
- facilitare l'accesso ai sistemi di istruzione e di formazione
- aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno.

5.4. Un particolare rilievo acquistano le **azioni di contrasto della dispersione scolastica e dell'“insuccesso formativo**, a partire da indicatori condivisi che consentano uno *screening* precoce del “mal di scuola”. Già nel 1995 Edith Cresson scriveva che occorre “...*offrire una seconda opportunità tramite la scuola*” ovvero “*dispositivi che offrano una seconda opportunità*” facendo ricorso “a ritmi di insegnamento adattati a tirocini nelle aziende, disponibilità di materiale multimediale, classi composte da un numero ridotto di alunni. Inoltre la scuola deve svolgere il ruolo di centro d'animazione in un contesto in cui crollano i riferimenti sociali e familiari”⁴.

Metodologie didattiche ed organizzative della scuola secondaria di I grado

5.5. L'Istituto intende conseguire questi obiettivi applicando le seguenti metodologie didattiche ed organizzative:

⁴ Cfr. Edith Cresson, *Libro bianco. Insegnare ad apprendere - Verso la società conoscitiva*, 1995.
IC “Via Rugantino 91” – ROMA

- Accoglienza, ascolto, orientamento
- Personalizzazione, integrazione dei sistemi formativi e diversificazione dell'offerta formativa (anche utilizzando il 20% del curriculum obbligatorio)
- Individualizzazione e diversificazione dell'insegnamento e delle metodologie in funzione dei diversi stili di apprendimento
- Valorizzazione delle potenzialità e delle capacità di ogni ragazzo, per incrementare il successo scolastico ed il raggiungimento delle mete proposte
- Il fare-sperimentare, attraverso le attività laboratoriali
- Iniziative di recupero, consolidamento e potenziamento, da attuare in orario curricolare ed extra-curricolare
- Acquisizione di metodi di ricerca e di capacità progettuali personali
- Sviluppo del rapporto scuola-famiglia-alunno
- Allestimento di attività/situazioni didattiche che portino alla scoperta-esplorazione attiva della realtà
- Individuazione di aree tematiche trasversali e di modalità di insegnamento finalizzate a percorsi didattici multiculturali
- Scelta di percorsi educativi volti ad assicurare la continuità educativa nel quadro del "nuovo obbligo d'istruzione", per l'orientamento scolastico ed il contrasto della dispersione scolastica
- Raccordo dei progetti della scuola con le iniziative di altre scuole, delle strutture istituzionali aggreganti del territorio
- Web 2.0
- Autovalutazione d'istituto e screening precoce dell'insuccesso formativo.

5.6. L'Istituto dà la sua adesione all'idea progettuale della "scuola della seconda opportunità" che prevede la collaborazione tra "scuola", educazione degli adulti ed altre agenzie formative⁵. L'azione didattico-educativa verrà rafforzata anche grazie alla strumentazione presente nei seguenti laboratori didattici:

- | | |
|---------------------------|--|
| • biblioteche scolastiche | • laboratorio di ceramica e gesso |
| • palestre | • laboratorio di erboristeria e giardinaggio |
| • aule multimediali | • laboratori artistico-creativi |
| • laboratori informatici | • laboratorio tecnologico |
| • laboratorio linguistico | • laboratorio musicale |
| • laboratori di scienze | • teatro |
| • cineforum | |

I dipartimenti disciplinari opereranno sullo schema seguente derivato dal "documento tecnico" del nuovo obbligo d'istruzione con l'obiettivo di esplicitare le competenze riferite agli assi culturali, utilizzando le discipline come punti di vista esperiti sul mondo, quindi con valore formativo ed orientativo:

La valutazione degli apprendimenti

5.7. La valutazione degli alunni si attuerà sulla base di un'ampia tipologia di prove di verifica strutturate, semi-strutturate e aperte: scritte e orali (sotto forma di relazioni, questionari a risposta aperta e/o chiusa), grafiche, pratiche, svolte a scuola o a casa.

⁵ La "scuola della seconda opportunità" di Roma è un progetto finanziato dal FSE ed al momento è in fase di progettazione.
IC "Via Rugantino 91" – ROMA

Inizialmente, mediante prove di ingresso, si rileveranno abilità e competenze dei singoli alunni, ma si realizzerà anche una prima percezione della classe nel suo insieme, allo scopo di definire un'adeguata programmazione degli interventi didattici (curricolari, di recupero, di sostegno, di approfondimento).

Le verifiche, nel corso dell'anno, non si esauriranno in formalità burocratiche, bensì avranno lo scopo di consentire al docente di valutare la maturazione dei singoli alunni e, al tempo stesso, l'efficacia della programmazione e del proprio operato. Inoltre le verifiche in itinere vedranno il coinvolgimento degli alunni nell'analisi dei risultati per renderli consapevoli dei livelli di formazione raggiunti. Nella valutazione si terrà conto individualmente del livello di partenza, delle potenzialità, della partecipazione alle attività didattiche, dell'impegno e del grado di conseguimento di tutti gli obiettivi educativi e didattici, al cui raggiungimento concorrono tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.

5.8. La valutazione sarà comunicata alle famiglie:

- verbalmente, in occasione dei colloqui docenti-genitori, che avverranno per appuntamento o in orario stabilito dai singoli insegnanti;
- verbalmente, in occasione dei colloqui pomeridiani (con tutti i docenti), fissati per i mesi di dicembre e aprile;
- per iscritto, tramite comunicazione diretta per ciascuna prova significativa;
- tramite schede di valutazione a cadenza, rispettivamente, trimestrale e semestrale.

5.9. La valutazione del comportamento terrà conto dei due parametri: rispetto delle regole e relazione con gli altri. Il voto finale sarà espresso in decimi sulla base dello schema del "documento per la programmazione educativa e didattica del consiglio di classe".

5.10. La valutazione dell'offerta formativa avverrà attraverso diversi strumenti:

- monitoraggio finale delle attività da parte dei docenti per verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi prefissati;
- monitoraggio dell'offerta formativa, sulla base del grado di soddisfazione dell'utenza (alunni e genitori) da rilevare con appositi questionari (allegati);
- certificazioni europee dei livelli di competenza linguistica (previsti dal quadro europeo): Trinity (inglese), Delf (francese), Cervantes (spagnolo) fornite da enti certificatori qualificati;
- autovalutazione d'Istituto;
- valutazione esterna di sistema secondo gli adempimenti di legge (cfr. funzioni strumentali e commissione INVALSI).

Affinché la valutazione sia efficace si ritiene fondamentale che l'alunno:

- sia consapevole degli obiettivi da raggiungere;
- prenda coscienza delle abilità acquisite e delle sue carenze;
- avanzi nel processo della conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

Periodi didattici e modelli orari della Scuola Secondaria di Primo grado

5.11. L'a.s. 2012-2013 è diviso in due periodi didattici: trimestre e semestre. Tutte le classi avranno moduli orari organizzati su cinque giorni di 30h settimanali, ad eccezione delle classi 1E e 3E a 36h settimanali, secondo il seguente schema:

Classi prime				
SEZIONE	SEDE	MODULI ORARI	LINGUE COMUNITARIE	ORARIO PER 5 GIORNI
A	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
B	Rugantino	30h	Inglese-Francese	8.00-14.00
C	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
D	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
E	Rugantino	33h+3h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00 per 2 gg. 8.00-16.00 per 3 gg.(mensa)

Classi seconde				
SEZIONE	SEDE	MODULI ORARI	LINGUE COMUNITARIE	ORARIO PER 5 GIORNI
A	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
B	Rugantino	30h	Inglese-Francese	8.00-14.00
C	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
D	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
E	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00

Classi terze				
SEZIONE	SEDE	MODULI ORARI	LINGUE COMUNITARIE	ORARIO PER 5 GIORNI
A	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
B	Rugantino	30h	Inglese-Francese	8.00-14.00
C	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
D	Rugantino	30h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00
E	Rugantino	33h+3h	Inglese-Spagnolo	8.00-14.00 per 2 gg. 8.00-16.00 per 3 gg.(mensa)

Il monte ore è calcolato sull'ora di 60 minuti. Il dettaglio orario tra le diverse discipline nei due moduli (rispettivamente di 30 e 33+3 ore settimanali), sarà distribuito come illustrato nel seguente prospetto.

MODULI ORARI	30	36
C L A S S I	Corsi A - B - C - D Classe 2E	Classi 1E-3E
D I S C I P L I N E	Ore	Ore
ITALIANO	6	6
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE*	1	1
LABORATORIO DI LETTERE*	--	1
INGLESE	3	3
2ª LINGUA STRANIERA	2	2
SCIENZE MATEMATICHE	6	6
COMPRESENZE LETTERE/MATEMATICA	--	2
TECNOLOGIA	2	2
ARTE ED IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
MUSICA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1
MENSA	--	3
TOTALE	30	36

Progetto a tempo prolungato classi 1 E - 3 E

5.12. Nelle classi 1E e 3E a tempo prolungato (36h) sono previste 3 ore aggiuntive durante le quali saranno svolte attività programmate all'interno del C.d.C.:

- ✧ 1h Laboratorio di Lettere: attività di approfondimento anche attraverso l'uso di vari sussidi e strumentazioni didattiche (giornali, video, internet, etc.); animazione alla lettura; scrittura creativa.
- ✧ 2h Compresenza Lettere/Matematica: attività di recupero e potenziamento; laboratorio di informatica; laboratorio di educazione ambientale; laboratorio di educazione alla salute; laboratorio di ceramica e di découpage; laboratorio di scrittura (dalla scrittura al cortometraggio); cineforum.

5.13. Articolazione cattedre di Lettere nell'a.s. 2012-2013. Le cattedre di Lettere sono articolate in moduli di 10 ore nelle classi terze, di 8 e 2 ore nelle classi prime e seconde. L'ora di approfondimento in materie letterarie sarà utilizzata per l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione nell'ambito dell'area-storico geografica.

Parte VI

ORGANI DI GOVERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Consiglio d'Istituto

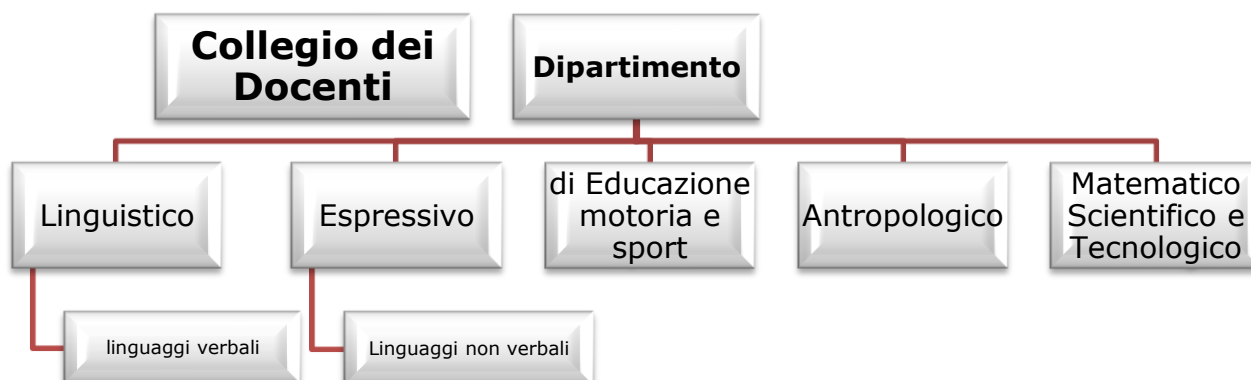
Prof. Piero Comandé	Dirigente scolastico
Sig.ra Laura Ciccarelli	Presidente
Sig.ra Daniela Ranghelli	Vicepresidente
Prof. Claudio Quassinti	
Prof. Egidio Costa	
Prof.ssa Gabriella Pisello	
Prof.ssa Loredana Moretti	
Prof. Francesco Chindemi	
Sig.ra Maddalena Dattolico	
Sig. Giovanni Sargerì	
Sig. Giorgio Iannucci	
Sig.ra Maria Pia Sibilio	
Sig.ra Francesca Militello	

Giunta esecutiva

Prof. Piero Comandé	Dirigente scolastico
dott.ssa M.Iacovellini	D.S.G.A.
Prof. Claudio Quassinti	Componente docenti
Sig. Giorgio Iannucci	Componente ATA
Sig.ra Francesca Militello	Componente genitori

Collegio dei docenti

Il collegio è organizzato in dipartimenti disciplinari che si riuniscono in seduta plenaria (collegio propriamente detto) o separatamente.



FUNZIONOGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

prof. Piero Comandé

Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ha la rappresentanza legale dell'Istituto scolastico, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha poteri autonomi di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica; per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie; per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni nell'ambito delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche. Spetta al dirigente l'adozione dei provvedimenti di gestione delle risorse e del personale (art. 25, D.Lgs. 165/2001).

COLLABORATORE VICARIO

prof. Claudio Quassinti

Sostituzione del dirigente - Rapporti con l'utenza - Rapporti con soggetti esterni - Collaborazione con l'ufficio di segreteria-Sicurezza e decoro-Conserva tutta la documentazione utile al funzionamento della scuola: ✓ progetti d'istituto ✓ candidature varie ✓ monitoraggi ✓ relazioni finali - Analisi dei flussi scolastici - Analisi delle prove d'Istituto - Modulistica

COLLABORATORE DEL D. S.

insegnante Marinella Manzo

D. S. G. A.

dott.ssa M.Iacovellini

REFERENTE
SCUOLA
DELL'INFANZIA

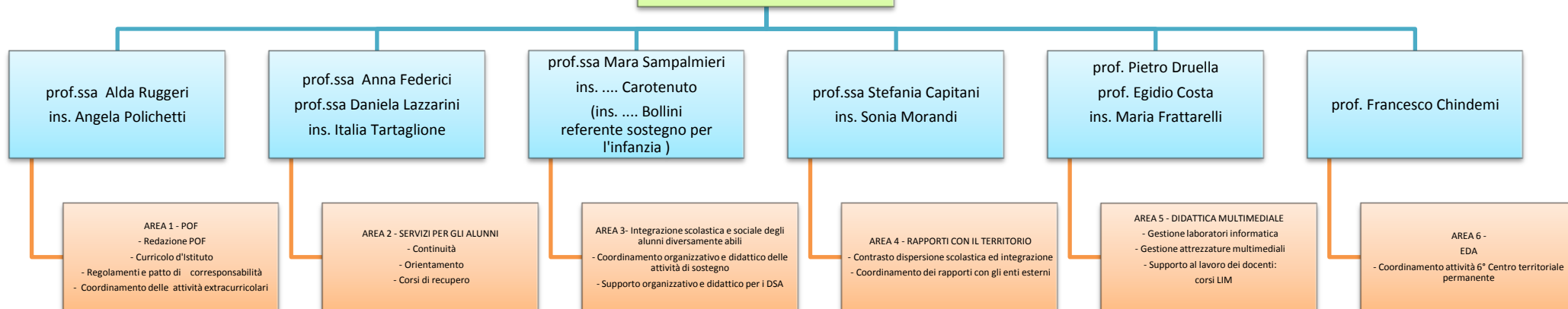
insegnante Floriana Ferrante

RESPONSABILI DI PLESSO SCUOLA DELL'INFANZIA

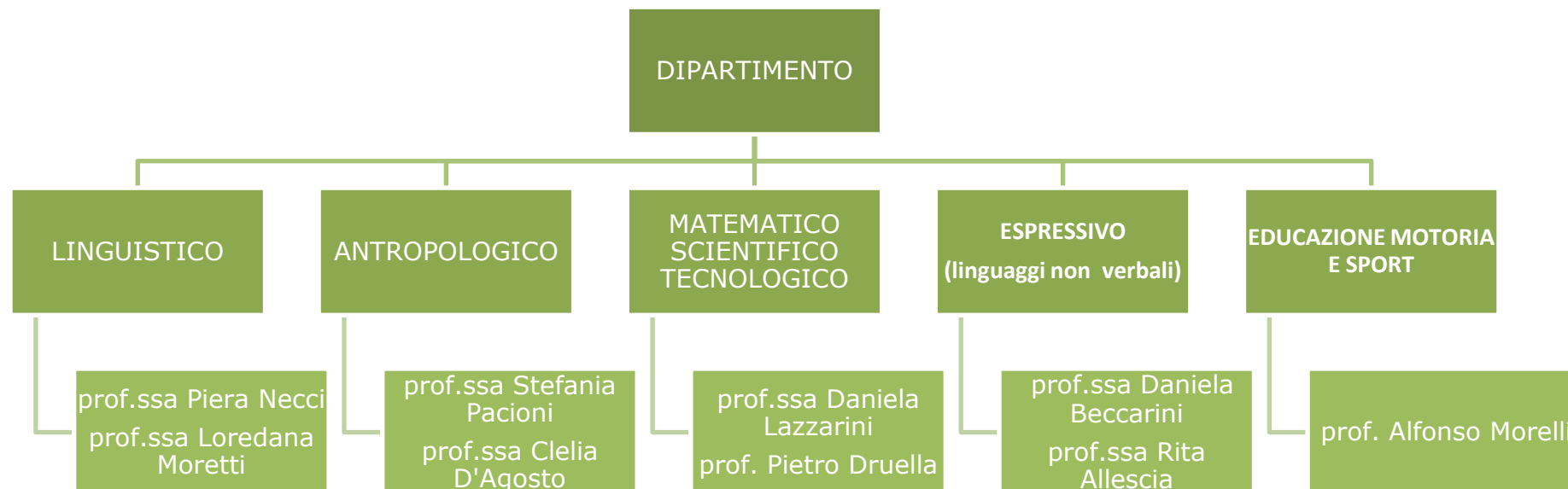
Plesso Rupicole	insegnante Donatella Giovannini
Plesso Torre Maura	insegnante Luigina Conti
Plesso Rondini	Rosa La Vecchia
Plesso Airone	Carmelina Lento

Referenti del D.S. nel plesso con il compito di: supportare la comunicazione organizzativa tra D.S., docenti ed utenza; evidenziare eventuali criticità; predisporre la sostituzione dei docenti assenti; segnalare eventuali problemi in tema di sicurezza e decoro.

FUNZIONI STRUMENTALI



COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
nella Scuola Secondaria di primo grado

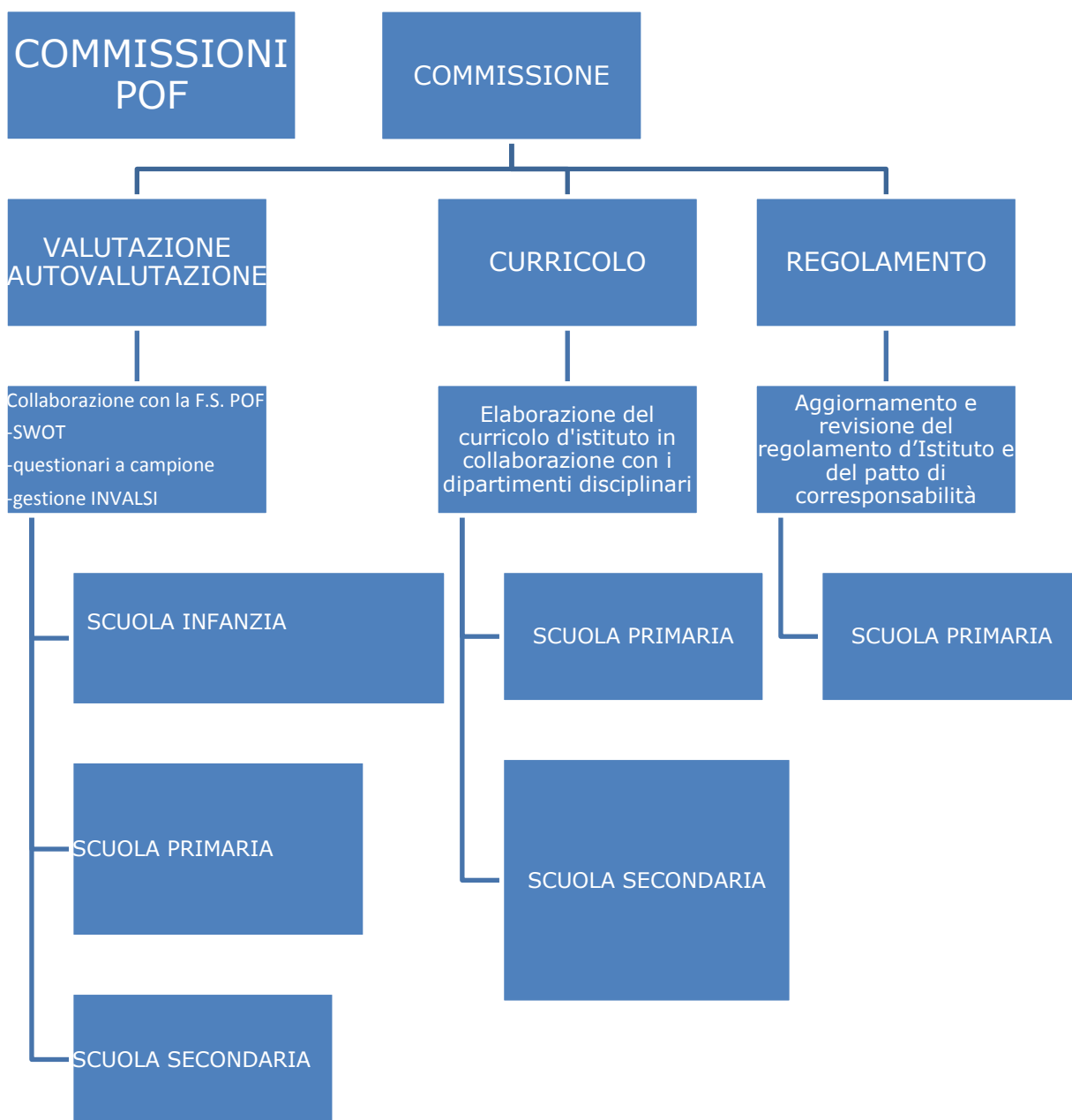


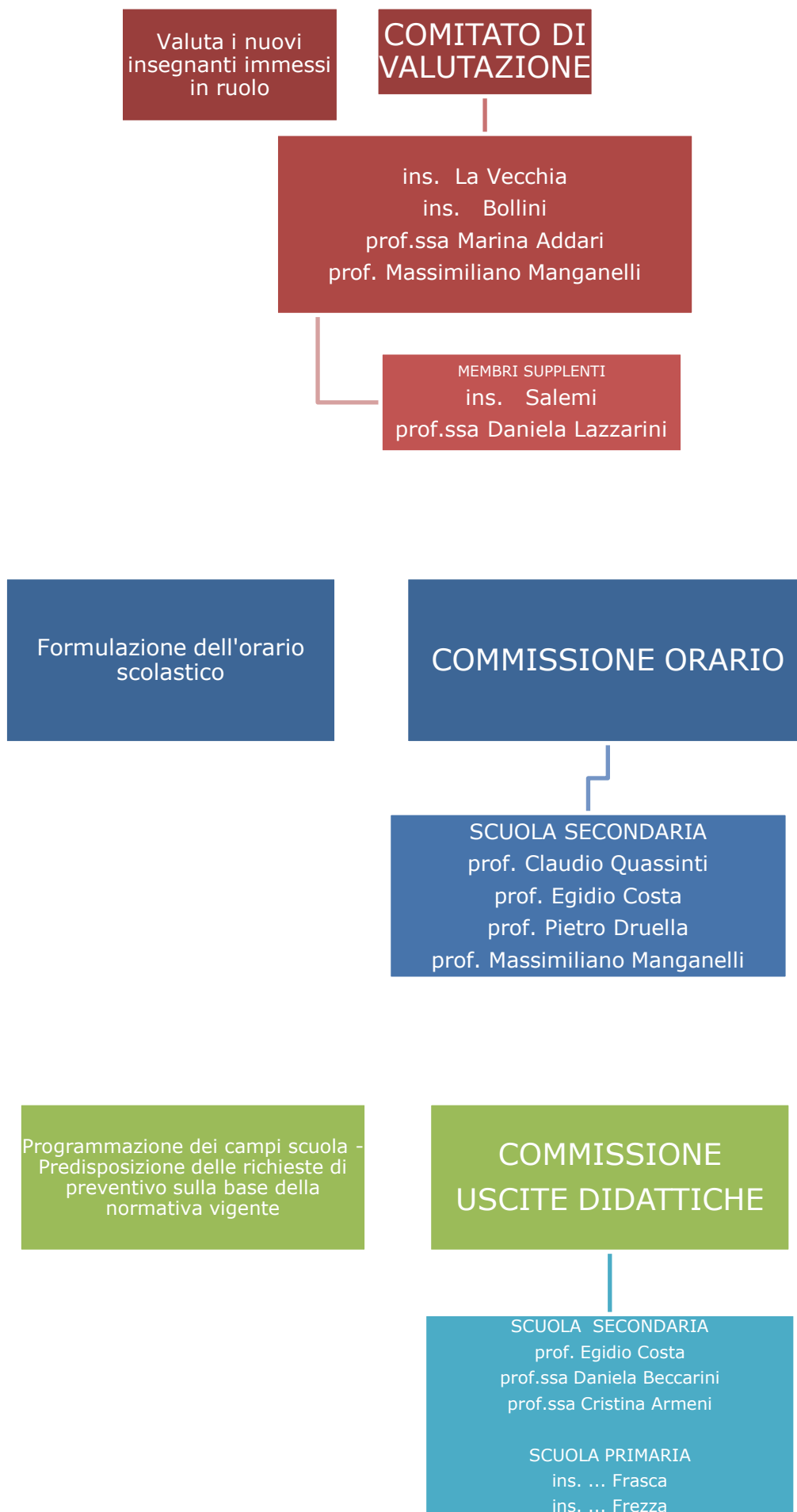
Definire le competenze finali (traguardi) per l'intera macroarea, utilizzando nell'ordine:

- le competenze chiave per la cittadinanza europea (2000);
- il profilo di competenze finali dell'obbligo d'istruzione 2010;
- le indicazioni per il curriculum (2007 e 2012);
- il PECUP (2004).

-Articolare le competenze finali in competenze disciplinari

-Verticalizzare il curriculum d'Istituto fra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo grado





Collaborazione con la F.S. per la
predisposizione di attività
connesse

COMMISSIONE CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO

SCUOLA
SECONDARIA

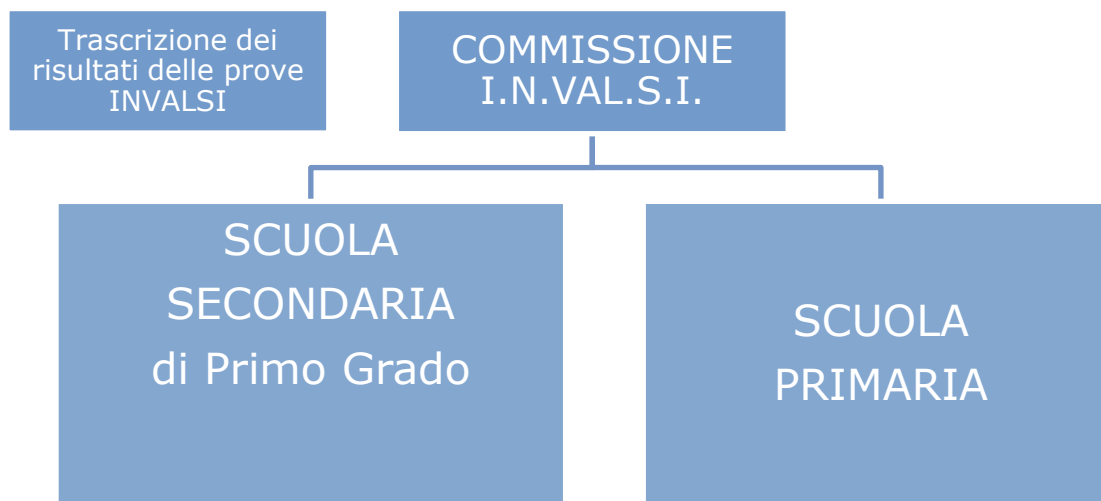
SCUOLA
PRIMARIA

Collaborazione con le F.S. per la
predisposizione di attività connesse

GLH d'Istituto

Carotenuto
Cerroni
Bollini
Savonarola
Gentile
Ferrante
Giovannini
Tedeschi
ins. Marinella Manzo
Cucinelli (componente genitori)

prof.ssa Mara Sampalmieri
prof.ssa Sabina Rossillo
prof.ssa Stefania Capitani
prof.ssa Piera Necci
Sapio (componente genitori)



Scuola Secondaria di I grado

COORDINATORI DEI CONSIGLI DI CLASSE

- Presiedono il consiglio quando il D.S. è assente.
- Costituiscono per il D.S. e l'utenza un punto di riferimento privilegiato per tutto ciò che riguarda la classe.
- Comunicano per tempo al D.S. le problematiche emergenti e le situazioni critiche.
- Garantiscono la compilazione corretta ed esauriente del documento e dei verbali del consiglio.
- Assicurano la verifica degli indicatori comportamentali del documento di classe per un loro eventuale aggiornamento.
- Verificano la validità dell'anno scolastico degli alunni (con riferimento alle assenze degli alunni).
- Segnalano al collaboratore vicario o, in sua assenza, al secondo collaboratore le criticità sotto il profilo della sicurezza e del decoro.
- Comunicano all'ufficio di segreteria il fabbisogno di beni strumentali della classe nei modi indicati dall'ufficio di presidenza.
- Raccolgono e conservano le programmazioni dei docenti del consiglio di classe.
- Curano l'adesione del consiglio di classe ai progetti d'Istituto presentati con la scheda POF 1.
- Curano la consegna nei termini previsti delle proposte di campi scuola in vicepresidenza.

CI	Docente	CI	Docente	CI	Docente
1A		1B		1C	
2A	Necci	2B	Di Vito	2C	Costa
3A	Fonticoli	3B	Piccioni	3C	Iacomini
1D		1E			
2D	Armeni	2E	Pacioni		
3D	Moretti	3E	Ruggeri		

SEGRETARI

Redigono il verbale delle riunioni del consiglio di classe.

CI	Docente	CI	Docente	CI	Docente
1A		1B		1C	
2A	Rossillo	2B	Capitani	2C	Pontesilli
3A	Druella	3B	Sampalmieri	3C	Pisello
1D		1E			
2D	Morelli	2E	Alvares		
3D	Grasselli	3E	Di Vito		

REFERENTI SOFTWARE

Utilizzano i dispositivi software per la compilazione dei documenti di valutazione degli alunni.

CI	Docente	CI	Docente	CI	Docente
1A		1B		1C	
2A		2B		2C	
3A		3B		3C	
1D		1E			
2D		2E			
3D		3E			

Parte VII

I NOSTRI PROGETTI

7.1. Progetti d'Istituto a.s. 2012-2013

L'area del POF che raccoglie le attività progettuali volte alla sperimentazione e all'ampliamento dell'offerta formativa è riferita a diversi assi culturali all'interno dei quali si collocano i singoli progetti o laboratori che possono riguardare una o più classi dei diversi ordini di Scuole.

- a. FORME E LINGUAGGI PER COMUNICARE**
- b. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI**
- c. SUPERAMENTO DEL DISAGIO E DELLO SVANTAGGIO**
- d. ORIENTAMENTO - RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA**
- e. NATURA – SALUTE e SPORT**
- f. CITTADINANZA DEMOCRATICA E SOLIDALE**
- g. POTENZIAMENTO LINGUE COMUNITARIE**
- h. INNOVAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**

a. FORME E LINGUAGGI PER COMUNICARE

→ **Il linguaggio teatrale.**

Facciamo teatro

Obiettivi: migliorare le capacità di espressione e memorizzazione; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo; sviluppare le capacità tecnico-artistiche; conoscere e rispettare culture altre

Referente: prof.ssa Piera Necci

Destinatari: alunni della classe I A della Scuola Secondaria di I grado

→ **Linguaggio artistico-espressivo**

Progetto: Dall'opera d'arte alla tessitura in perle

realizzato con la collaborazione della prof.ssa Gabriella Forini

Obiettivi: sviluppare l'autocontrollo, la concentrazione, la motricità fine; sviluppare la capacità di programmare e di eseguire un procedimento logico

Referente: prof.ssa Rita Allescia

Destinatari: alunni delle classi aderenti della Scuola Secondaria di I grado

Laboratorio di musica d'insieme

Obiettivi: sviluppare l'autocontrollo, la concentrazione, la motricità fine; sviluppare la capacità di programmare e di eseguire un procedimento logico

Referente: prof.ssa Daniela Beccarini

Destinatari: alunni delle classi III B e III E insieme ad alunni di altre classi con un minimo di conoscenza musicale di base della Scuola Secondaria di I grado

→ Linguaggio dell'alfabeto: esprimersi e comunicare

Progetto: Il mio amico invisibile... il libro

condotto dal prof. Rodolfo Beato

Obiettivi: diffondere nei ragazzi il gusto per la lettura; sollecitare il loro interesse verso l'analisi dei personaggi, le atmosfere, il "detto" e il "non-detto" di un testo; promuovere esercizi di scrittura creativa; stimolare, attraverso l'uso di linguaggi verbali e non verbali, la creatività individuale (disegno, film-maker, recitazione, scrittura di un testo scenico o filmico, etc.)

Referente: prof.ssa Alda Ruggeri

Destinatari: alunni delle classi III E, III C, I E, I D, II D della Scuola Secondaria di I grado

Libriamoci - Progetti Biblioteca d'Istituto

con la collaborazione della prof.ssa Patrizia Tonielli

All'interno del progetto si svolgeranno le seguenti attività:

- Concorso *Il Giralibro*
- Premio Cento
- Visita alla Biblioteca Comunale Rugantino
- Attività ludiche di animazione alla lettura

Obiettivi: educare all'ascolto; diffondere la cultura del libro; rendere la pratica della lettura attività libera, sistematica ed abituale; sollecitare la motivazione alla lettura come risorsa preziosa per la propria crescita esistenziale e culturale; arricchire il lessico

Referente: prof.ssa Antonella Iacomini

Destinatari: alunni di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

Progetto: Concorso di scrittura "Adesso... scrivo io!"

Obiettivi: motivazione alla scrittura creativa

Referenti: prof.ssa Cristina Armeni, prof. Massimiliano Manganelli

Destinatari: alunni delle classi aderenti della Scuola Secondaria di I grado e delle classi quarte e quinte della Scuola Primaria

Olimpiadi di Geografia

Obiettivi: acquisire nozioni e conoscenze geografiche attraverso l'esperienza diretta e il gioco; partecipare ad una vera e propria gara di geografia

Referente: prof.ssa Alda Ruggeri

Destinatari: alunni delle classi III E e II C della Scuola Secondaria di I grado

C'era una volta... la storia del nostro quartiere
"Una volta qui tutta campagna..." (titolo provvisorio)

Referente:

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

b. INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Progetto: Fare per imparare

per l'integrazione degli alunni diversamente abili

Obiettivi: migliorare l'autocontrollo e l'autostima, la conoscenza di sé, la comunicazione, le abilità grosso e fini motorie, le competenze e le abilità personali; controllare l'ansia e l'emotività; stimolare l'attenzione, la concentrazione, l'osservazione e nuovi apprendimenti, promuovere la capacità decisionale

Referenti: prof.ssa Mara Sampalmieri, prof.ssa Stefania Capitani

Destinatari: alunni delle classi della Scuola Secondaria di I grado

Finanziamento strumenti: Comune di Roma Lg. 29 scheda A

Il progetto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

Laboratorio di ceramica

Referente: prof.ssa Mara Sampalmieri

Destinatari: classi della Scuola Secondaria di I grado in cui siano presenti alunni diversamente abili

Laboratorio di gesso

Referente: prof.ssa Mara Sampalmieri

Destinatari: classi della Scuola Secondaria di I grado in cui siano presenti alunni diversamente abili

Laboratorio di fotografia digitale

Referente: prof.ssa Stefania Capitani

Destinatari: classi seconde della Scuola Secondaria di I grado in cui siano presenti alunni diversamente abili

Laboratorio di pittura

Referente: prof.ssa Malvina Pontesilli

Destinatari: classi della Scuola Secondaria di I grado in cui siano presenti alunni diversamente abili

c. SUPERAMENTO DEL DISAGIO E DELLO SVANTAGGIO

Progetto: Base per Altezza
(art. 9 C.C.N.L. 2006/2009)

Referenti: prof.ssa Gabriella Pisello, ins.

Destinatari: alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Finanziamento strumenti: M.I.U.R.

d. ACCOGLIENZA - ORIENTAMENTO - RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Progetto Accoglienza

Obiettivi: conoscenza all'interno del gruppo-classe; orientamento all'interno dell'edificio scolastico; conoscenza delle figure presenti nella scuola

Referenti: prof.ssa Anna Federici, prof.ssa Daniela Lazzarini, prof.ssa Cristina Armeni

Destinatari: alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado

Progetto Orientamento: "Costruire progetti futuri"

Obiettivi: aiutare i ragazzi ad orientarsi in modo consapevole; guidarli ad individuare ed approfondire le proprie attitudini; stimolare il confronto con la realtà esterna; coinvolgere le famiglie nel processo di scelta

Referenti: prof.ssa Anna Federici, prof.ssa Daniela Lazzarini

Destinatari: alunni di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I grado

Il laboratorio dell'attenzione uditiva

Obiettivi: (area affettivo/relazionale) favorire la relazione e la socializzazione dei pari cercando di diminuire/eliminare tutti quei comportamenti legati all'iperattività; (area cognitiva) aumentare i tempi di attenzione, concentrazione e le capacità mnemoniche

Referente: prof. Giampietro D'Onorio

Destinatari: alunni delle classi aderenti delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado

Progetto Ponte – Percorsi integrati di formazione professionale

I percorsi riguardano gli alunni iscritti alla classe terza che hanno compiuto 15 anni e che, a causa di un iter scolastico difficile e conflittuale, sono a rischio di abbandono e dispersione scolastica.

Tali percorsi prevedono, nel corso dell'anno scolastico, la frequenza da parte degli studenti della scuola media di alcune ore di laboratorio presso Istituti professionali e Centri di formazione professionale.

Gli aspetti che caratterizzano il progetto sono:

- ⤴ la personalizzazione e l'individualizzazione dei percorsi formativi
- ⤴ la didattica laboratoriale, incentrata sull'operatività e sulla manualità

- ✧ la possibilità di fare un'esperienza diversa in un altro luogo rispetto alla propria scuola.

Importante è il fattore discontinuità: cambiare anche solo temporaneamente contesto permette agli allievi che hanno un rapporto difficile con la scuola di recuperare fiducia in sé, e di "cominciare a ridisegnarsi e rappresentarsi diversamente, in termini costruttivi e positivi".

Obiettivi: sostenere la motivazione alla frequenza scolastica in ragazzi a rischio d'abbandono; favorire l'orientamento; favorire l'inserimento in successivi percorsi formativi.

Referente: prof.ssa Stefania Capitani

Destinatari: alunni iscritti alla classe terza della Scuola Secondaria di I grado che abbiano compiuto 15 anni

Ciclofficina

Obiettivi: creare le basi per un apprendista meccanico in grado di poter svolgere semplici riparazioni; utilizzare la manualità per recuperare ragazzi a rischio di dispersione scolastica

Referente: prof. Alfonso Morelli

Destinatari: alunni "difficili", con poco interesse scolastico, con difficoltà di apprendimento e/o diversamente abili, appassionati di meccanica di tutte le classi della Scuola Secondaria di I grado

e. NATURA, SALUTE E SPORT

→ Natura e salute

Progetto: Orto-Centro

Obiettivi: favorire l'osservazione e l'acquisizione di un metodo operativo; acquisire il concetto di bene comune; ampliare le conoscenze relative all'area scientifica

Referenti: prof. Pietro Druella, prof.ssa Daniela Lazzarini

Destinatari: alunni della classe 2 A della Scuola Secondaria di I grado

→ Sport

Bici e Scuola

Obiettivi: divulgare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto ecologico; utilizzarla come mezzo educativo, insegnando i principi della sicurezza stradale; incrementare la conoscenza del territorio; acquisire la conoscenza del codice della strada

Referente: prof. Alfonso Morelli

Destinatari: alunni delle classi prime della Scuola Secondaria di I grado

f. CITTADINANZA DEMOCRATICA E SOLIDALE

Piccoli creativi solidali

Obiettivi: stimolare la creatività individuale; favorire l'operatività manuale; sviluppare una concreta idea solidale (organizzazione di "mercatini" del nuovo e dell'usato il cui ricavato sarà interamente devoluto ad iniziative di solidarietà)

Referente: prof.ssa Alda Ruggeri

Destinatari: alunni della classe III E della Scuola Secondaria di I grado

Progetto: Io conosco i nomi

Obiettivi: il recupero e la valorizzazione della memoria storica; la conoscenza della storia della propria città; la percezione degli orrori della guerra; educazione alla pace

Referente: prof. Egidio Costa

Destinatari: alunni di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I grado

Progetto: A scuola ci andiamo da soli

Obiettivi: guidare gli alunni ad acquisire maggiore autonomia

Referente: prof. Piero Comandé

Destinatari: alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado

g. POTENZIAMENTO DELLE LINGUE COMUNITARIE

E-twinning: gemellaggio elettronico tra scuole europee progetto promosso dalla Commissione Europea

Obiettivi: incoraggiare gli allievi a conoscersi e, si auspica, a diventare amici per sviluppare, nel contempo, il proprio vocabolario inglese, le competenze di scrittura e lettura in una lingua straniera e le competenze di comunicazione; accrescere le competenze TIC (Tecnologie della Comunicazione) dei ragazzi ed incoraggiarli ad usare Internet come fonte di informazione e mezzo di comunicazione; sviluppare negli alunni la comprensione e la conoscenza delle diverse nazioni e culture europee arricchendo così le proprie competenze interculturali, superando pregiudizi e favorendo la tolleranza, poiché la comunicazione è alla base della comprensione.

Referente: prof.ssa Loredana Moretti

Destinatari: classi I B, II B, III B, I D, II D, III D della Scuola Secondaria di I grado

h. INNOVAZIONE DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA

Progetto: Sito web d'istituto

Referente: prof. Massimiliano Manganelli, ins. Maria Frattarelli

Destinatari: docenti, alunni e famiglie dell'I.C.

Progetto: Blog...ghiamo?

Obiettivi: costruire e gestire un blog; sviluppare le competenze tecnico-pratiche degli alunni; far acquisire loro consapevolezza delle potenzialità di Internet.

Referenti: prof. Massimiliano Manganelli, prof. Claudio Quassinti

Destinatari: alunni delle classi I E e III E a tempo prolungato della Scuola Secondaria di I grado

Progetto Cl@sse in rete

La classe I E "ha ereditato" i materiali informatici già destinati nell'ambito del progetto Cl@ssi 2.0. Tale progetto, promosso nel quadro del piano di sostegno dell'Innovazione Digitale dalla Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi (DGSSSI) del MIUR, d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali e supportato da specifica attività progettuale a cura dell'ANSAS (ex INDIRE) e dell'Università, ha consentito l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate.

L'intento dell'iniziativa è quello di realizzare ambienti di apprendimento adatti ad un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nella quotidianità scolastica, al fine di verificare in un triennio, come e quanto l'impatto possa intervenire nei processi formativi, sviluppando la competenza digitale nel campo informatico e l'alfabetizzazione mediatica che ricopre un ruolo essenziale all'interno di una strategia di contrasto dell'esclusione sociale, specialmente nel nostro territorio così vasto ed a rischio d'isolamento.

Prendendo atto di una ormai generalizzata visione plurale dei processi formativi, alcune attività sono state programmate con le ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) con l'obiettivo di generare una **"realtà aumentata"**. Ciò perché le ICT aiutano a vedere "il percorso di apprendimento" ed "i suoi stessi obiettivi... non come lineare, bensì come "emergente" e "ricorsivo", spostando il baricentro sul discente e sui suoi interessi di vita"⁶.

La progettazione di moduli con l'impiego delle tecnologie del Web 2.0 offre al sistema educativo alcuni vantaggi metodologici rispetto ad una domanda formativa complessa:

- flessibilità dell'organizzazione degli spazi, dei tempi e dell'offerta formativa che rendono complementari i diversi modelli d'insegnamento (individuale, cooperativo e collaborativo)
- presa in carico di tutte le dimensioni dell'apprendimento (non ultima quella emotiva)
- arricchimento della realtà in grado di coniugare l'ampio spettro della domanda formativa, dall'esigenza di recupero-consolidamento delle competenze di base alla promozione delle eccellenze
- "ricorsività" della documentazione scolastica.

⁶ Cfr. V. Campione e S. Tagliagambe, *Saper fare la scuola: il triangolo che non c'è*, Torino, 200, p. 60.
IC "Via Rugantino 91" – ROMA

Le tecnologie previste consentono di:

- condividere la scrittura di documenti utilizzando la piattaforma "Cloud" di Google Apps e le varie utility di Zoho
- costruire mappe concettuali di storia e geografia con Google Maps
- creare con Utility Wiki un ambiente laboratoriale complementare alla lezione frontale e legare tutte le attività in una ambiente e-Learning.

Referenti: prof. Massimiliano Manganelli, prof. Claudio Quassinti

Destinatari: alunni della classe I E della Scuola Secondaria di I grado

7.2. Progetti proposti da soggetti esterni

- a. IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA**
- b. ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**
- c. SCIENZA – NATURA – SALUTE e SPORT**
- d. INTERCULTURA**

a) IL LINGUAGGIO DELLA MUSICA

La Scuola all'Opera

Obiettivi: concretizzare il momento dell'ascolto musicale attraverso l'elaborazione di manufatti, vivendo e partecipando alla rappresentazione di un vero spettacolo di opera lirica

Referente: prof.ssa Daniela Beccarini

Destinatari: alunni delle classi I E, II E, III E, I B, II B, III B della Scuola Secondaria di I grado

b) ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Godzilla Progetto Lg. 285/97 – Associazione GODZILLA (Torre Maura – Torre Spaccata)

Finanziamento totalmente a carico del Comune di Roma - VIII Municipio

Sono previsti i seguenti interventi:

- 1) Laboratorio di orientamento allo studio e al lavoro (destinatari: alunni di tutte le classi terze della Scuola Secondaria di I grado)
- 2) "Diversa-mente": laboratorio sulla comunicazione e il disagio a scuola
- 3) Laboratorio di lingua italiana L2
- 4) Spazio insegnanti
- 5) Sportello d'ascolto (a cura della dott.ssa Marina Saccone)

Referenti: ins. Sonia Morandi, prof.ssa Gabriella Pisello

Destinatari: alunni e famiglie della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

€) SCIENZA – NATURA – SALUTE e SPORT

Giochi matematici (Università Bocconi)

Obiettivi: aumentare la comprensione della matematica e contribuire al suo sviluppo e alle sue applicazioni.

Referenti: prof.ssa Daniela Lazzarini, prof. Claudio Quassinti

Destinatari: alunni delle classi aderenti della Scuola Secondaria di I grado e delle classi IV e V della Scuola Primaria

Giochi delle scienze sperimentali

Obiettivi: promuovere la cultura delle scienze sperimentali; stimolare la curiosità degli alunni verso lo studio delle scienze; abituarli a confrontarsi con diversi ambienti didattici; accertare la capacità di utilizzare procedure trasversali, strumenti logici e matematici per individuare e proporre corrette soluzioni, valorizzando le eccellenze

Referente: prof.ssa Aurelia Di Vito

Destinatari: alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado

"SCIENTIAM INQUIRENDO DISCERE" - Progetto europeo FIBONACCI

Obiettivi: stimolare gli alunni ad usare il metodo scientifico; stimolarne la curiosità verso lo studio delle scienze; acquisire un apprendimento basato su una situazione problematica

Referente: prof.ssa Aurelia Di Vito

Destinatari: alunni delle classi II B e II E della Scuola Secondaria di I grado

Sapere i Sapori – Progetto di Comunicazione ed Educazione Alimentare (Assessorato all'Agricoltura - Regione Lazio)

Obiettivi: sensibilizzare gli alunni ad una dieta equilibrata; acquisire conoscenze in tale ambito; sollecitare la capacità operativa; acquisire abilità informatiche

Referente: prof.ssa Aurelia Di Vito

Destinatari: alunni delle classi aderenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Progetto: Unplugged - Contrasto alle dipendenze (Regione Lazio)

Obiettivi: sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse per far fronte alle influenze sociali (droga, alcool, etc.)

Referente: prof.ssa Sabina Rossillo

Destinatari: alunni delle classi II A, II E e III B della Scuola Secondaria di I grado

Giochi sportivi studenteschi (MIUR)

Referente: prof. Alfonso Morelli

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di I grado

d)INTERCULTURA

Progetto: Finestre - Storie di rifugiati
promosso dalla Fondazione Astalli

Obiettivi: favorire la riflessione sul tema dei rifugiati nel mondo, sviluppare - attraverso il contatto diretto - la capacità d'ascolto delle storie di vita dei rifugiati; promuovere una mentalità d'accoglienza, di solidarietà e di apertura all'altro; contribuire alla formazione di una cultura di mondialità e di pace.

Referenti: prof.ssa Piera Necci, prof.ssa Clelia D'Agosto

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado

Incontri: percorsi di dialogo interreligioso
promosso dalla Fondazione Astalli

Obiettivi: comprendere che le differenze fra le diverse religioni sono una risorsa e una ricchezza per l'intera comunità; favorire il dialogo tra credenti di fedi diverse; favorire la conoscenza e l'incontro tra persone di culture e religioni differenti; favorire lo sviluppo di una mentalità aperta ai valori della tolleranza, dell'accoglienza dell'altro, della pace.

Referenti: prof.ssa Piera Necci, prof.ssa Clelia D'Agosto

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado

Progetti scuola dell'Infanzia

Rondini: (tutte le sezioni)
Biodivertiamoci Raccolta rifiuti-bat-batterio (La Vecchia,Rulli, Salemi, Bollini)
Giochiamo con la lingua " il castello incantato del principe Giuseppe" (La Vecchia,Rulli, Salemi, Bollini)
Intercultura Favole nel mondo (La Vecchia,Bollini,Rulli, Salemi)
Airone(tutte le sezioni)
Giochiamo con la lingua (Ciavarella, Cicala,Ferrante, Franci,Lento, Tartaglione)
Intercultura"Girotondo....Mappamondo"(Cicala,Lento,Tartaglione,sostegno)
Biodivertiamoci "Girotondo mappamondo" (Ciavarella, Ferrante, Franci,Trebbi)ciascuna
Rupicole(tutte le sezioni)
Biodivertiamoci (Di Paolo, Giovannini)
Giochiamo con la lingua (Giovannini, Di Paolo, Martina)
Intercultura (Cerroni, Martina)
Torre Maura(tutte le sezioni)
Educ. Interculturale"E' arrivato un nuovo amico"(Conti, Costanza, Di prospero,Franco, Frezza, Trebbi,Vargas)
P.Scientifico: progetto alimentare (Conti, Costanzo,Di Prospero, Franco, Frezza, Trebbi, Vargas)
Lingua per stranieri(conti, Costanza, Di Prospero, Franco, Frezza, Trebbi, Vargas)

Progetti Scuola Primaria

<u>Classi prime:</u> Tutte le sezioni
Intercultura: <u>“Teatrando: imparare recitando”</u> (Tutti gli insegnanti delle classi prime)
<u>Classi seconde</u>
<u>Biodivertiamoci</u> :girotondo di una gocciolina (b,c,d) (Mari, Licci, Restante)
<u>Intercultura</u> (a.b,c,d) (Panetta, Politano, Panaccione)
<u>Classi terze</u> Tutte le sezioni
<u>Teatro a scuola:dalla fiaba al copione</u> (Manzo,Pingitore, Frattarelli, Mancini, Polichetti, Salvi, DeLuca)
<u>Biodivertiamoci</u> (tutte le insegnanti)
<u>Classi quarte:</u>
<u>Noi insieme cittadini del mondo</u> (Carotenuto, Tedeschi,Patrignani, Trifiletti, Cuda, Surfaro)
<u>Biodivertiamoci “ L’uomo e l’ambiente”</u> (Tedeschi, Patriarca, DeNapoli, Mannetti, Cuda, Surfaro)12 h ciascuna
<u>Classi quinte</u>
<u>Intercultura:</u> Tutte le sezioni (Tutti gli insegnanti di classe quinta)
<u>Prepariamoci a saltare</u> (Tutti gli insegnanti di classe quinta)
<u>Progetti che coinvolgono tutta la Scuola Primaria ed in alcuni casi, anche tutta la Scuola dell’Infanzia</u>
Sito web Istituto Per tutto l’Istituto comprensivo (Frattarelli, Manganelli)
<u>Adeguamento biblioteca plesso Corradi</u> (Pingitore, Tedeschi)
Parole per accogliere (alfabetizzazione in Italiano L2): tutta la primaria (Cuore, Saporito,Savonarola,De Luca, Carotenuto, Tedeschi,Di Maso Frasca, Frigerio,La Fontana,Morandi, Vigilante)
<u>Impariamo a studiare:</u> (classi terze) Saporito nelle ore a disposizione
Crescere Insieme (Alunni delle quinte e dell’ultimo anno della Scuola dell’Infanzia) (Tutti gli insegnanti di quinta e gli insegnanti della Scuola dell’Infanzia)
Un libro come ponte (Tutti gli alunni di prima e seconda)(Tutti gli insegnanti di prima e seconda)
Corpo in movimento (referente del laboratorio di psicomotricità Carotenuto)

Progetti la cui adesione degli allievi è volontaria ed in orario extracurricolare
--

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">-Progetto manipolazione (bambini di 5 anni della Scuola dell'Infanzia)-Manipolazione e pittura (Tutta la primaria)-Gioielli e decoupage(III,IV,V)-Manipolazione e pittura (II;III,IV,V) |
|--|

La scuola aderisce comunque a:

a) tutti i progetti finalizzati alla progettazione e la realizzazione di interventi di educazione, formazione, istruzione e ricerca mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro il "successo formativo", coerenti con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (D.P.R. 275, art. 1, comma 2) che comportino un finanziamento diretto o indiretto (anche sotto forma di servizi) a vantaggio dell'Istituto Comprensivo;

b) tutti i progetti che prevedono l'integrazione tra diversi sistemi formativi (per es. scuola della prima e della seconda opportunità – Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado, E.D.A.) con la partecipazione di soggetti pubblici e privati.

Parte VIII

Ampliamenti dell'offerta formativa della scuola secondaria di I grado

Visite e viaggi d'istruzione (art. 9, DPR 275/1999) nella Scuola Secondaria di I grado

I Consigli di Classe programmano le visite didattiche e i viaggi d'istruzione entro il 30 novembre sulla base dei seguenti parametri:

- **Contenuti:** dovranno avere aderenza alla programmazione annuale del Consiglio di classe.
- **Partecipazione:** la classe parteciperà alla visita d'istruzione se risponderà alla quota di adesione da parte degli alunni deliberata dal Consiglio d'istituto.
- **Forma:** si privilegeranno visite con attività strutturate e con forte valenza educativa, volte a costruire capacità di visitare i luoghi in modo consapevole e responsabile, con una particolare attenzione alle iniziative di Educazione ambientale anche al di fuori della regione, ed in primo luogo i campi scuola o iniziative analoghe organizzati dalla Regione Lazio e dagli Enti Locali.
- **Costi** si individueranno tetti di spesa da definire in Consiglio d'Istituto.
- Le visite didattiche ed i viaggi d'istruzione sono organizzate nel quadro del progetto di promozione della didattica museale, storico-artistica, naturalistica "sul campo" denominato "Marco Polo".

Corsi pomeridiani di strumento: corso di pianoforte - percussioni - chitarra

Obiettivi: acquisizione di abilità di esecuzione sullo strumento

Referente: prof.ssa Daniela Beccarini

Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado

Certificazioni linguistiche

Obiettivi: il progetto, rivolto agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado, intende potenziare l'apprendimento della lingua inglese e della lingua francese, attraverso un metodo diretto a sviluppare un'accettabile fluency nella comunicazione.

In entrambi i casi (inglese e francese) gli allievi, a conclusione del corso, avranno un riconoscimento ufficiale delle competenze linguistiche acquisite. Per la lingua inglese, previo esame da sostenere presso una delle scuole collegate al British Council di Roma, gli alunni riceveranno la certificazione Trinity rilasciata dall'University of Cambridge; per la lingua francese, gli alunni sosterranno gli esami per il rilascio della certificazione europea DELF A1 e A2 presso il Centre Culturel Saint Louis de France. I corsi potranno svolgersi anche come "ampliamento dell'offerta formativa".

A partire da questo a.s. si propone anche il potenziamento della lingua spagnola con l'obiettivo di far conseguire agli alunni la certificazione Cervantes.

Referenti: prof.ssa Maria Anniballo, prof.ssa Alessandra Alvares

Destinatari: alunni di tutte le classi terze e seconde della Scuola Secondaria di I grado

Centro Sportivo Studentesco

È una struttura organizzata all'interno della scuola, finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica che ha il compito di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale di riqualificazione della pratica sportiva nella scuola in funzione della propria realtà e delle proprie risorse (Linee guida del 4 agosto 2009). Il responsabile del C.S.S., in collaborazione con i colleghi di Scienze Motorie, dovrà realizzare un programma didattico-sportivo relativo a tutte le iniziative da proporre agli studenti durante l'anno scolastico. Il progetto quantificherà anche gli oneri finanziari della sua realizzazione, necessari per avanzare la richiesta di accesso ai fondi delle ore di avviamento alla pratica sportiva, il cui finanziamento avverrà nei limiti delle risorse destinabili a livello nazionale. La costituzione del C.S.S., pur essendo libera, costituisce condizione per l'accesso alle ore di avviamento alla pratica sportiva, che trovano così un percorso di erogazione mirato, evitando dispersioni non produttive e svincolate da una logica organizzativa di sistema. Nel contempo le progettualità che saranno espresse e realizzate forniranno un parametro di riferimento per la rilevazione dell'effettivo fabbisogno di risorse finanziarie.

Le attività che tale centro intende proporre sono:

- ciclismo
- meccanica ciclistica
- educazione stradale
- escursionismo in bicicletta

Il C.S.S. dell'Istituto parteciperà ai Giochi Sportivi Studenteschi riservati alla Scuola Secondaria di I grado per le seguenti discipline sportive:

- atletica leggera (campestre e pista) (maschi e femmine)
- calcio/calciotto (5) (maschi)
- pallavolo (maschi e femmine)

Nel presente anno scolastico l'Istituto intende aderire ai progetti europei Comenius e Grundvig

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa verranno inoltre prese in considerazione tutte quelle proposte che contribuiranno alla crescita culturale del ragazzo, anche con il supporto di esperti esterni: partecipazione a spettacoli teatrali, a manifestazioni sportive, a mostre; partecipazione a esibizioni dal vivo nell'interno della scuola di rilevante valenza culturale; attività di solidarietà (mercatini di beneficenza); etc.

Parte IX

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

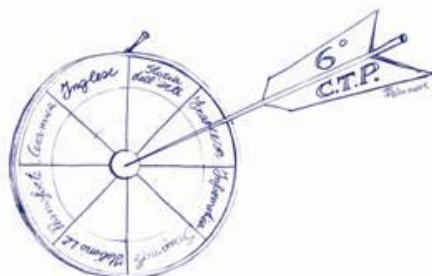
La normativa vigente prescrive alle Istituzioni scolastiche l'obbligo di valutare i risultati del servizio reso di istruzione, formazione ed orientamento (cfr. Dir. PCM del 27 gennaio 1994; Dir. PCM del 7 giugno 1995; L. n. 59/1997; L. 286/1999; D.P.R. n.275/1999). A tale scopo si procederà all'autovalutazione del servizio con una ricerca così strutturata:

- team building (costituzione del gruppo di ricerca);
- analisi diagnostica (storia organizzativa, flussi scolastici, documentazione scolastica, risultati, dati auto-valutativi acquisiti) e brainstorming SWOT (analisi di gruppo sui punti di forza e di debolezza dell'Istituzione scolastica, valutazione delle opportunità di sviluppo e dei rischi-“threads”) al fine di individuare le problematiche emergenti, le variabili didattico-organizzative da sottoporre ad autovalutazione ed i criteri di valutazione;
- raccolta e critica dei dati da analizzare alla luce dei criteri di valutazione individuati: focus group. questionari e generazione di standard i qualità realistici; modalità di coinvolgimento degli stakeholder interni ed esterni (corpo docente ed utenza variamente definita);
- monitoraggio e controllo del progetto con particolare attenzione alla valutazione dei rischi: scelta dei documenti di avanzamento dei lavori e dei prodotti da rilasciare;
- piano di miglioramento per avvicinare il sistema agli standard di qualità generati.

Il modello proposto potrà essere modificato e/o sviluppato nell'ambito dell'attività del gruppo di ricerca ed esso stesso sarà sottoposto a monitoraggio e verifica

Parte X

IL 6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE "VIA RUGANTINO 91"



1) FISIONOMIA E STRUTTURA DEL 6° C.T.P

Il 6° CENTRO TERRITORIALE è ormai una realtà consolidata operante nel 16° distretto.

Sotto l'*aspetto organizzativo*, rappresenta l'insieme dei servizi e delle attività di istruzione e di formazione **degli adulti** presenti su un territorio di dimensione distrettuale.

Sotto l'*aspetto funzionale*, si pone come luogo di lettura dei bisogni formativi, di progettazione di attività culturali, di formazione, di orientamento per i soggetti di tutte le età che vogliono rientrare in un percorso di cambiamento, di rinnovamento e di crescita, non solo in ambito formativo in senso stretto, ma anche per partecipare ad un'esperienza umana e culturale fortemente dotata di senso, in una società che cambia rapidamente e chiede l'acquisizione di "nuovi alfabeti" e specifiche competenze per vivere ed interpretare al meglio la realtà.

L'attenzione è rivolta soprattutto alle fasce deboli ed emarginate per garantire a tutti la partecipazione sociale e l'integrazione, diritti di ogni cittadino.

Il 6° C.T.P. ha il compito di osservare la domanda formativa e dare adeguate risposte, ponendosi a livelli di approfondimento differenti. Il tipo di offerta e la quantità di consenso ottenuto dal Centro, in prospettiva, mira ad un sistema sempre più ricco di educazione permanente e formazione. Si può prevedere un ampliamento dell'offerta di servizio e la costruzione di un'efficace rete formativa integrata che attinga a più risorse, a più saperi, più metodologia attraverso collegamenti aggiuntivi con la Scuola Superiore, l'Università ed il variegato mondo della mediazione culturale.

Il C.T.P. del XVI Distretto scolastico, con sede amministrativa presso l'Istituto scolastico di Via Rugantino 91, opera in alcune zone caratterizzate da un tessuto sociale di estrazione economica e culturale medio-bassa, con popolazione diversificata e con un'ampia fascia, quella relativa al plesso di Tor Bella Monaca, estremamente debole, dove altissimo è il tasso di abbandono scolastico, gravissimo il pericolo di devianza giovanile, elevato il bisogno di alfabetizzazione primaria. Il Centro, inteso come luogo di raccordo tra scuola primaria e secondaria, soggetti pubblici e privati che si occupano di orientamento e formazione, ha il compito di promuovere una maggiore collaborazione fra scuola e territorio, attivando rapporti tra istruzione e formazione professionale al fine di favorire l'inserimento dei giovani nella vita attiva e

il miglioramento, da parte di tutti, dei propri standard culturali, formativi e di integrazione sociale. Particolare attenzione è rivolta al riconoscimento ed alla valorizzazione dei rapporti multiculturali.

Un'azione formativa efficace ed organica, che voglia fornire competenze in grado di accrescere realmente le opportunità di inserimento al lavoro, sul piano personale deve restituire all'individuo la stima di sé e favorire la graduale presa di coscienza di potenzialità inesprese; sul piano dell'istruzione scolastica e della cultura personale, invece, deve far acquisire conoscenze di base che consentano l'apprendimento di nuove competenze professionali.

Le parole chiave di uso comune nel Centro Territoriale sono:

- modularità
- percorsi brevi
- crediti formativi
- competenze
- certificazione o attestazione
- attenzione al vissuto dei singoli utenti
- patto formativo

2) TIPOLOGIA DELL'UTENZA

L'esperienza lavorativa e l'attuale flusso di iscritti evidenziano che l'utenza è piuttosto eterogenea per età, titolo di studio posseduto, area di provenienza ed interessi.

Gli iscritti hanno un'età tra i 15 e i 60 anni ed oltre.

La lettura dei bisogni e la verifica dei prerequisiti, fondata sui colloqui di accoglienza e sull'analisi dei questionari e dei test d'ingresso, confermano la varietà degli interessi e delle esigenze.

3) FINALITA' ED OBIETTIVI

Le finalità del progetto si muovono all'interno di una prospettiva nella quale ogni persona, a qualunque età, può essere posta in grado di utilizzare e sviluppare le proprie capacità, di gestire il proprio apprendimento e partecipare a processi di riconversione culturale che gli consentano di migliorare la qualità della vita, facilitino l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro e favoriscano una reale integrazione culturale e sociale anche agli extracomunitari che vivono nel nostro territorio.

Gli assi culturali di riferimento saranno i linguaggi e le culture, l'alfabetizzazione alla multimedialità, la conoscenza del sistema sociale, ambientale, economico, geografico. L'area d'intervento del Centro privilegia l'acquisizione delle competenze di base, il consolidamento delle competenze formali e la formazione professionale.

Il corsista deve saper fare in base a ciò che impara. Si mira perciò a sviluppare nel soggetto procedimenti autonomi di lavoro e di ricerca, in cui l'insegnante funge da guida. Quindi, autonomia della persona intesa anche come requisito per l'avvio di percorsi formativi più complessi. Autonomia anche per i cittadini stranieri, vista come elemento necessario all'integrazione, cioè alla capacità di destreggiarsi in situazioni comunicative quotidiane e ricorrenti.

Gli **obiettivi** sono correlati alle finalità e fanno riferimento ai seguenti **traguardi formativi**:

- **acquisizione e consolidamento di competenze di base;**
- **acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze specifiche;**
- **alfabetizzazione culturale e funzionale;**
- **promozione culturale;**
- **ri-motivazione ed orientamento;**
- **integrazione, prevenzione del disagio, promozione del successo formativo;**
- **acquisizione di una disponibilità al cambiamento e all'innovazione;**
- **acquisizione di una disponibilità ad un apprendimento e aggiornamento continui;**
- **sviluppo delle capacità di lavorare in collaborazione.**

4) AREA ATTIVITÀ E PROGETTI

Il Centro offre delle attività che rispondono da una parte all'esigenza di saperi funzionali ed un migliore inserimento nel mondo del lavoro, dall'altra, a richieste di miglioramento del proprio bagaglio di conoscenze. Inoltre, dà spazio a vari progetti che ampliano l'offerta formativa ed evidenziano la volontà del Centro di lavorare anche nel campo della sperimentazione e della collaborazione con altre strutture.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' ED ORARI

L'offerta formativa del 6° CTP propone, per le varie attività, **corsi modulari** in genere della durata di **40 ore**; i moduli si attivano ciclicamente tre volte durante l'anno scolastico che ha inizio il 1° ottobre e termina nel mese di giugno.

In riferimento ai corsi di italiano per stranieri, si propone una articolazione oraria così suddivisa: 100 ore livello A1, 80 ore livello A2, 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento così come previsto dalle Linee guida Ministeriali.

Per quanto riguarda gli orari, il 6° CTP copre con i suoi corsi la fascia pomeridiana dalle 15 alle 18 e la fascia serale dalle 17 alle 20, ma offre anche la possibilità di corsi da strutturare al mattino per rispondere ai bisogni dell'utenza.

ITALIANO L2 (LIVELLO BASE A1 - INTERMEDIO A2 - AVANZATO B1)

SEDI Via V. Ponti, Via Rugantino, Via Dell'Archeologia
FASCIA ORARIA mattina, pomeriggio

LICENZA MEDIA

SEDE Via V. Ponti
FASCIA ORARIA ore 15.00 – 18.00 / 17.00 – 20.00

SEDE Via dell'Archeologia
FASCIA ORARIA ore 16,30 – 19,30

INFORMATICA (LIVELLI: BASE - Word 1° - Word 2° - Excel)

SEDI
FASCIA ORARIA Via V. Ponti, Via Rugantino
pomeriggio, sera

LINGUA INGLESE (LIVELLI 1° - 2° - 3°)

SEDI
FASCIA ORARIA Via V. Ponti, Via Rugantino, Via Dell'Archeologia
mattino, pomeriggio, sera

LINGUA SPAGNOLA

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
pomeriggio, sera

LINGUA TEDESCA

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
pomeriggio, sera

LINGUA FRANCESE

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
pomeriggio, sera

LABORATORIO DI CERAMICA

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
mattina, pomeriggio

PITTURA E DISEGNO

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
mattina, pomeriggio

PIANOFORTE

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
pomeriggio, sera

LETTERATURA ITALIANA

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
pomeriggio

CINEFORUM

SEDE
FASCIA ORARIA Via V. Ponti
pomeriggio

ULTERIORI OPPORTUNITÀ

Il 6° CTP arricchisce la sua offerta formativa di base con altri corsi che mirano in ogni caso a supportare un apprendimento culturale permanente che deve continuare per tutta la vita. In quest'ottica propone:

- attività integrative, di recupero, consolidamento e potenziamento;
- stages e conferenze con esperti;
- visite guidate e viaggi di interesse culturale e artistico.

A tale scopo si contatteranno le organizzazioni e gli enti preposti.

Per quanto riguarda le Lingue Straniere (Inglese, Spagnolo), sarà offerta ai corsisti la possibilità di sostenere gli esami per il riconoscimento delle competenze linguistiche

acquisite ai vari livelli, valutate secondo la Scala di Competenze stabilita dal Consiglio d'Europa e certificate a livello europeo. Gli esami saranno proposti da uno dei più prestigiosi Enti Certificatori Europei, l'UCLES, le cui certificazioni sono riconosciute in tutto il mondo sia in ambito scolastico (crediti, accesso all'università) sia in ambito lavorativo.

Nello specifico, ci sarà una collaborazione tra il 6° CTP e gli enti ufficiali preposti che sono:

- l'University of Cambridge e il Trinity College per la Lingua Inglese;
- l'Istituto Cervantes per la Lingua Spagnola.

Il 6° CTP è Centro Esami per il Trinity College e quindi gli esami si svolgono in sede.

Anche per quanto riguarda Italiano L2 sarà offerta ai corsisti la possibilità di sostenere gli esami CELI per il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite ai vari livelli, valutate secondo la scala di Competenze stabilita dal Consiglio d'Europa e certificate a livello europeo. Gli esami si svolgono in sede grazie ad una convenzione stipulata con l'Università per gli Stranieri di Perugia.

Per l'utenza straniera è prevista la partecipazione del Centro al progetto FEI (Fondi Europei Integrazione) in collaborazione con il Ministero degli Interni.

In base ad una convenzione stipulata con il Centro Diurno Polifunzionale (Borgo Ragazzi Don Bosco) si attiverà un percorso formativo individualizzato stabilito congiuntamente con il personale del Centro Don Bosco e finalizzato alla partecipazione all'Esame di Stato presso il 6° CTP dei ragazzi ospiti del Centro Don Bosco.

Il 6° CTP per l'anno scolastico 2011/12 ha sottoscritto dei protocolli d'intesa con le seguenti cinque associazioni del territorio, finalizzati al conseguimento del certificato di lingua italiana L2 (livello A2):

Associazione Rosmarina

Associazione Italia Bangladesh

Associazione Libellula

Associazione Camminare insieme

Arciconfraternita San Trifone

Inoltre il 6° CTP è sede d'esame per il test di accertamento della conoscenza della lingua italiana ai sensi del D.M. 4/6/2010.

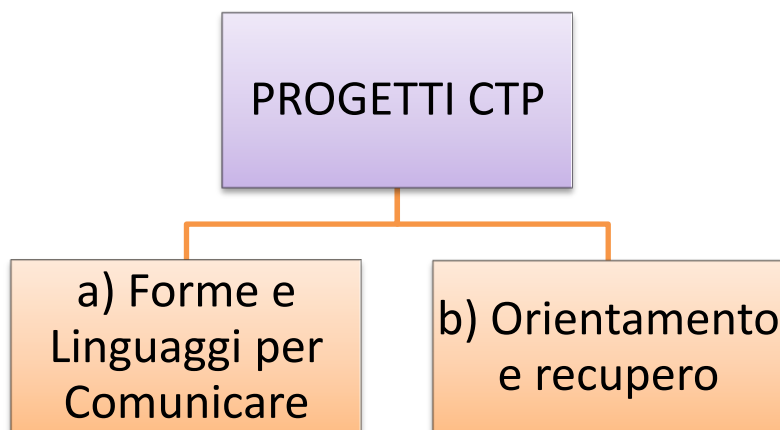
È prevista la partecipazione ad un progetto di italiano L2 della Provincia di Roma rivolto a sole donne straniere.

Per le Lingue Straniere si organizza la partecipazione a spettacoli teatrali in Lingua Inglese e si continuerà ad ampliare la Biblioteca di Lingua Inglese come punto di incontro e di scambio culturale per gli interessati che trovano testi in lingua originale per approfondire e migliorare la Lingua studiata ai diversi livelli. La biblioteca è stata creata presso il nostro Centro nella sede di via V. Ponti e anche quest'anno ad essa si affiancherà una videoteca con film in lingua originale. Tutto il materiale disponibile è inventariato ed è a disposizione dei corsisti che possono usufruirne seguendo le modalità stabilite dagli insegnanti di Lingua del Centro.

I PROGETTI

L'area progetti del 6° CTP è strutturata per macro contenitori all'interno dei quali si collocano i singoli progetti o laboratori.

Altri progetti si potranno attivare nel corso dell'anno in quanto legati a finanziamenti di enti pubblici, ed inoltre, in base alle esperienze degli anni pregressi, potranno essere accolti e realizzati i progetti rivolti al CTP da parte delle diverse istituzioni scolastiche se reiterati dalle istituzioni competenti.



I singoli progetti:



CERTIFICAZIONE EUROPEA LINGUA INGLESE

Per la Lingua Inglese, il 6° CTP prepara e facilita l'accesso agli esami per la certificazione europea il cui scopo è il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite a vari livelli. Nello specifico è prevista una collaborazione tra il 6° CTP ed alcuni enti ufficiali come:

- l'University of Cambridge per esami Ket – Pet – First,
- il Trinity College per esami di vario livello da Starter a Intermediate.

La preparazione viene effettuata strutturando un modulo specifico da affiancare alle ore curriculari.

Il periodo previsto per gli esami è in genere marzo–aprile per il Trinity, fine anno scolastico per il Cambridge.

Gli esami si potranno svolgere presso la sede del CTP di via V. Ponti o presso una delle scuole scelte dall'ente certificatore.

SEDE: Via V. Ponti.
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof.ssa Maria Anniballo
ORE: 20 ore per organizzazione; 30 ore frontali di docenza
FINANZIAMENTO: FIS

CONVERSAZIONE CON MADRE LINGUA INGLESE

Per la Lingua Inglese, il 6° CTP propone anche per quest'anno scolastico un corso mirato all'acquisizione di una conoscenza operativa dell'Inglese parlato attraverso corsi di conversazione con insegnanti madre-lingua. Nello specifico i corsi di conversazione affiancheranno i corsi curriculari allo scopo di mettere in pratica le conoscenze acquisite. Si prevedono incontri settimanali per i livelli Elementary, Pre-intermediate, Intermediate organizzati secondo la scansione modulare del CTP.

SEDE: Via Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof.ssa Maria Anniballo
ORE: 180 ore frontali di docenza per madre-lingua; 10 ore per organizzazione
FINANZIAMENTO: FIS (ore frontali a totale carico del Centro)

TEDESCO

Per ampliare l'offerta formativa delle lingue straniere nell'ottica di una scuola europea, il 6° CTP propone un corso di Lingua Tedesca, da affiancare agli altri corsi già attivi di Lingua Straniera. Il corso sarà tenuto da insegnanti con esperienza specifica di insegnamento e prevede due incontri settimanali per un totale di quattro ore di lezione. La struttura del corso sarà modulare, tratterà nozioni di base di grammatica e civiltà.

SEDE: Via V. Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof.ssa Maria Anniballo
ORE: 40 ore frontali per docente esterno
FINANZIAMENTO: a carico del Centro

SPAGNOLO

Il 6° CTP propone corsi di Lingua Spagnola, da affiancare ai corsi già attivi di Lingua Inglese e Tedesca. La struttura del corso sarà modulare, tratterà grammatica e civiltà ai vari livelli (base, intermedio e avanzato).

SEDE: Via V. Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof. Francesco Chindemi
ORE: 40 ore frontali per docente esterno
FINANZIAMENTO: a carico del Centro

FRANCESE

Il 6° CTP propone corsi di Lingua Francese, da affiancare ai corsi già attivi di Lingue Straniere. La struttura del corso sarà modulare, tratterà grammatica e civiltà ai vari livelli.

SEDE: Via V. Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof. Francesco Chindemi
ORE: 40 ore frontali per docente esterno
FINANZIAMENTO: ore frontali a carico del Centro

CERTIFICAZIONE EUROPEA ITALIANO L2

Per la Lingua Italiana L2, il 6° CTP prepara e facilita l'accesso agli esami per la certificazione europea CELI il cui scopo è il riconoscimento delle competenze linguistiche acquisite a vari livelli. Nello specifico è prevista una collaborazione tra il 6° CTP ed alcuni enti certificatori ufficiali come l'Università per stranieri di Perugia. La preparazione viene effettuata strutturando moduli specifici sia nell'ambito delle ore curriculari, sia extra-curriculari.

Il periodo previsto per gli esami è in genere maggio-fine anno scolastico.

Gli esami si potranno svolgere presso la sede del CTP di via V. Ponti.

SEDI: tutte
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof.ssa Marina Buttera
ORE: 30 ore frontali di docenza; 20 ore per organizzazione.
FINANZIAMENTO: FIS

LABORATORIO VIDEO

Il progetto "Laboratorio Video" del 6° CTP si propone la conoscenza e l'approfondimento delle diverse forme del linguaggio cinematografico (sceneggiatura, recitazione, ripresa, regia, montaggio) fino alla realizzazione di un cortometraggio.

SEDE: Via V. Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof. F. De Gennaro
FINANZIAMENTO STRUMENTI
FINANZIAMENTO: FIS

CINEFORUM: "IL SESTANTE"

Il progetto prevede la proiezione di rassegne di film su tema, incontri e seminari con esperti, incontri per la discussione e critica delle visioni presentate.

SEDE: Via V. Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof. F. De Gennaro
FINANZIAMENTO STRUMENTI

ALLESTIMENTO MOSTRE

Il progetto prevede l'esposizione dei lavori di ceramica e pittura realizzati nel corso dell'anno dai corsisti frequentanti i suddetti corsi.

SEDE: Via V. Ponti
DESTINATARI: tutti i corsisti
REFERENTE: prof. Francesco Chindemi – prof. M. Angelucci
ORE: 20+20 ore non frontali
FINANZIAMENTO STRUMENTI
FINANZIAMENTO: FIS

AREA B)
ORIENTAMENTO E RECUPERO

RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA
ORIENTAMENTO E INSERIMENTO AL LAVORO.

In base a quanto espresso dalla O.M. 455 del 29/7/97 e sue successive integrazioni, ordinanza che istituisce i corsi di educazione per adulti nei centri territoriali permanenti e in seguito a quanto espresso nella Conferenza Stato-Regioni-Enti locali, il presente progetto si propone di realizzare al meglio lo spirito della suddetta normativa.

OBIETTIVI:

- Far conoscere tutte le opportunità di lavoro e di studi superiori
- Far conoscere con visite guidate i centri di formazione professionale
Far conoscere il C.O.L. (Centro di Orientamento al Lavoro) ed alcune Agenzie del lavoro

ORGANIZZAZIONE

L'utenza di questo progetto è costituita da corsisti di licenza media e di Italiano L2 del 6° CTP.

Per ottenere una buona organizzazione si contatteranno docenti referenti delle scuole superiori in particolare di quelle che hanno anche corsi serali, per organizzare incontri di carattere informativo; saranno organizzate sia visite guidate e mirate per gruppi presso i centri di formazione professionale del comune, sia alla comunità di Capodarco; si prenderanno accordi con i responsabili del C.O.L. dell'VIII Municipio per pianificare incontri individuali o di gruppo.

REALIZZAZIONE

La realizzazione vera e propria di questo progetto avviene nel periodo da marzo a giugno, poiché la sola fase di accoglienza all'inizio dei corsi non è sufficiente per conoscere le aspirazioni, le potenzialità e le competenze dei singoli corsisti che emergono, invece, più esplicitamente dopo alcuni mesi. I corsisti hanno diverse problematiche personali rispetto al lavoro: abbiamo giovani dai 16 ai 17 anni che una

volta ritrovata la motivazione allo studio, scoprono le proprie capacità e potenzialità per proseguire gli studi alle superiori, cosa che succede di frequente anche con i ragazzi stranieri. Altri giovani che hanno bisogno invece di essere accompagnati quasi per mano ad una formazione professionale o alla ricerca di un lavoro poiché non conoscono nessun canale di accesso al mondo del lavoro. Altri corsisti meno giovani, che vivono la triste esperienza della perdita del lavoro quasi sempre a livello operaio, e in questo caso, il corsista oltre ad acquisire le conoscenze per conseguire la licenza media, deve acquisire le necessarie informazioni di un nuovo lavoro. Altro gruppo di corsisti è costituito da donne straniere, generalmente in età compresa tra i 20 e i 40 anni, che svolgono prevalentemente il lavoro di badante o di domestica e che aspirano ad altro tipo di occupazione.

VERIFICA

La verifica di questo lavoro è in vario modo sempre positiva in quanto queste persone, che spesso ritornano nel nostro Centro anche per frequentare altri corsi, ci riferiscono della loro situazione occupazionale che risulta quasi sempre migliorata. In tutti i casi, la loro capacità di ricerca di un lavoro è migliorata.

ISTITUZIONI, ENTI E ASSOCIAZIONI COINVOLTE:

Scuole Superiori, Centri di formazione professionale del Comune, formazione professionale della comunità di Capodarco, Caritas, C.O.L. VIII Municipio, Agenzie per il lavoro.

SEDE:	Via V. Ponti.
ORE:	30 ore non frontali
REFERENTE:	prof. Francesco Chindemi
FINANZIAMENTO:	FIS

AMBITO ORGANIZZATIVO DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

- ***Impostazione Metodologica***

Viene privilegiato l'approccio funzionale-comunicativo affiancandolo ad elementi basilari di metalinguistica. L'attività formativa nella sua diversificata articolazione è impostata su un modello di insegnamento che prescinde da quello tradizionale per diversi aspetti.

Innanzitutto perché sposta il centro dell'azione formativa dai contenuti alla persona con la sua storia, i suoi bisogni, coinvolgendola in un processo di autoformazione volto ad acquisire:

- disponibilità a cambiare ed innovare (flessibilità);
- sapere inquadrare la propria attività in quella più complessiva dell'organizzazione;
- conoscenza dei linguaggi e delle tecnologie più diffuse;
- disponibilità ad aggiornarsi;
- rinforzo dei valori democratici.

In secondo luogo, l'attività formativa del Centro si pone con modalità innovative affiancandosi così ai processi di razionalizzazione dei sistemi educativi ormai in atto in tutti i Paesi della UE; un chiaro segno di modernizzazione è l'attuazione della modularità ciclica nei percorsi formativi unitamente alla riorganizzazione dei percorsi didattici per obiettivi e competenze. La programmazione dell'intervento formativo secondo moduli tematici, alla stregua dei cosiddetti "corsi brevi", consente una diminuzione degli abbandoni "fisiologici" ben noti a chi opera da anni nei corsi per adulti, consente una più puntuale analisi dei bisogni dei corsisti, perché lascia alla loro domanda uno spazio maggiore dal quale deriva una maggiore disponibilità ad onorare il patto formativo e di conseguenza, per tutti e per ciascuno, un impegno più grande e proporzionato alla maggior precisione di scansione dei tempi. Inoltre, la quantificazione in crediti delle abilità possedute o raggiunte consente di tesaurizzare la professionalità acquisita dall'adulto nel mondo del lavoro, di gestire con flessibilità l'apprendimento modellandolo su precise esigenze formative e di validare il processo di qualificazione con test e prove intermedie.

FASI DEL PERCORSO DI FORMAZIONE

- ***Accoglienza***

In questa fase i docenti, attraverso questionari, colloqui orali e test di verifica, raccolgono informazioni utili all'analisi dei bisogni, degli interessi, delle abilità e delle conoscenze dei corsisti. Nella medesima fase di rilevazione dei bisogni, vengono prese in considerazione le richieste da parte dell'utenza attinenti alle preferenze relative ai tempi, al mese d'inizio, alla quantità giornaliera del lavoro disponibile (Alleg. 1).

- ***Patto Formativo***

Il periodo dell'accoglienza si conclude con un colloquio individuale in cui ogni corsista definisce il patto formativo dopo averlo discusso con gli insegnanti. Il patto formativo è il percorso scelto dal corsista con l'aiuto dei tutor; in esso si definiscono gli obiettivi

da raggiungere, le attività da seguire, per quante ore e in quale orario. Il patto potrà essere ridiscusso durante l'anno e adeguato a nuove esigenze.

- *Consolidamento e recupero*

Durante il percorso formativo saranno attuate verifiche periodiche al termine di ogni unità didattica, al fine di accertare l'efficacia delle strategie d'insegnamento adottate attraverso l'analisi del metodo di lavoro e delle competenze gradualmente acquisite dai corsisti. In questo modo è possibile controllare e guidare l'apprendimento di ogni corsista ed intervenire dove sono presenti lacune o difficoltà. La struttura modulare della didattica dei Centri, si presta ottimamente all'attuazione di un progetto di lavoro individualizzato. E' possibile infatti, intervenire temporaneamente su un modulo, interrompendolo ed integrandolo con specifiche attività di recupero o consolidamento, per assicurare a tutti una valida acquisizione e padronanza dei nuovi saperi.

- *Verifica*

Attraverso le diverse verifiche formative, si accede a quella sommativa, al termine del percorso stabilito. I frequentanti che avranno seguito nei termini previsti dal patto formativo il corso per il conseguimento della licenza media, saranno ammessi al relativo esame finale. Invece, ai frequentanti che non abbiano adempiuto per intero agli obblighi sanciti dal patto formativo (frequenza, acquisizione di competenze) sarà rilasciato un attestato di frequenza con l'indicazione delle ore effettivamente svolte per ogni disciplina che andrà a costituire credito formativo per il nuovo anno scolastico.

TUTORAGGIO

Tutti gli insegnanti del Centro, all'interno del proprio orario di servizio, dedicano alcune ore alle attività di tutoraggio. Il tutor è una figura nata sul campo, che si prende in carico gli allievi di un corso ed è il garante che l'offerta formativa corrisponda alle richieste esplicitate e definite nel patto formativo. Egli agisce nei confronti degli allievi, dei docenti e degli aspetti organizzativi del corso, intervenendo quando vi sono difficoltà, entrando in merito alle relazioni e cercando di individuare, prevenire e risolvere eventuali motivi di disagio.

AMBITO GESTIONALE

All'interno di quest'area vengono attivate iniziative formative attraverso convenzioni in rete con altre scuole di grado ed ordine diverso su particolari progetti, accordi con particolari figure o competenze (tecniche o didattiche), convenzioni con Istituti Professionali su progetti specifici, oltre all'integrazione con la formazione professionale del Comune di Roma e di altre agenzie che operano nel campo della educazione, formazione ed orientamento al lavoro.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

L'offerta formativa, per tutti i corsi, è strutturata sulla didattica modulare, su interventi di formazione articolati in unità di sapere, capitalizzabili in sequenze personalizzabili. La didattica del Centro è articolata su una struttura modulare e ciclica; il modulo consente di raggiungere specifiche finalità formative e precisi obiettivi verificabili, documentabili e capitalizzabili. La ciclicità permette di attivare diversi corsi durante l'anno, dato il continuo flusso di iscrizioni. Ogni modulo viene strutturato in base al tempo di attuazione, agli obiettivi, alle competenze, alle verifiche intermedie e finali. E' costituito da unità didattiche per mezzo delle quali è possibile personalizzare ogni percorso formativo; inoltre, i criteri di elasticità nell'utilizzo del tempo stabilito (frequenza, durata) e nella sequenza progettata, consentono di adeguare la proposta formativa ai bisogni del corsista ed agli obiettivi finali (Alleg. 2).

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

I diversi moduli saranno progettati per un'applicazione specifica delle singole discipline, per fornire o consolidare competenze di base indispensabili alla formazione, all'occupabilità e allo sviluppo professionale (Alleg. 3). Saranno però sviluppati anche intorno a tematiche a carattere interdisciplinare, creando così un rapporto continuo tra le varie discipline ed i vari laboratori.

Le tematiche interdisciplinari saranno:

- Tecniche e strumenti di base alle diverse discipline
- L'ambiente naturale e metropolitano: analisi delle caratteristiche ed evoluzione delle strutture sociali (momenti comparativi)
- Elementi di cultura costituzionale con particolare riferimento al mondo del lavoro nell'attuale realtà socio-economica; diritti e doveri del cittadino
- Nuovi orizzonti per il cittadino italiano nella dimensione europea
- Tutela della salute e analisi delle principali cause delle malattie professionali e ambientali, nonché da abusi di sostanze tossiche
- Equilibrio psico-fisico e relazione in una società tecnologicamente avanzata
- Fenomeni migratori e società multiethniche.

VALUTAZIONE E CREDITI

La valutazione è fondata sul confronto tra prestazioni dei corsisti ed obiettivi formativi. La didattica modulare del Centro consente l'interpretazione degli esiti (obiettivi cognitivi) e l'eventuale ridefinizione in itinere del percorso formativo di ogni studente. Ogni obiettivo è capitalizzabile e rappresenta credito sia per la verifica finale, sia per un futuro percorso.

VERIFICA

Gli strumenti di verifica informali e non ufficiali, per i docenti che intendono

servirsene, variano in base al livello e mirano a valutare le competenze di appartenenza in entrata ed in uscita da ogni modulo.

Le verifiche sono costituite da:

- prove oggettive;
- prove semistrutturate;
- prove di comprensione di testi scritti e orali;
- prove di produzione di testi scritti e orali;
- questionari;
- risposte a scelta multipla;
- conversazioni guidate.

CERTIFICAZIONE

Al termine del percorso formativo e di ogni modulo, è prevista una documentazione ufficiale che attesta il percorso svolto, la durata e le competenze raggiunte. Per i corsi di licenza media il titolo rilasciato è lo stesso della scuola ordinaria. Per gli altri corsi, sarà rilasciato un attestato per la compilazione del quale si fa riferimento ad una serie di indicatori minimi, qui elencati:

- unità formativa;
- attività e competenze formali;
- aree di contenuto (di base, trasversali, tecnico-professionali);
- indicatori comunicativi per livello ed area;
- indicatori metalinguistici;
- prove per gli accertamenti di competenza.

Affinché i risultati ottenuti abbiano valore condiviso, si fa riferimento alle direttive contenute nei documenti ufficiali disponibili presso la sede del C.D.E. e viene usata una pratica di misurazione e di valutazione scientificamente provata e condivisa da qualsiasi realtà. Inoltre, il continuo lavoro di concertazione con gli altri Centri e la collaborazione con l'ISFOL, creano unitarietà di azione.

IMPEGNO DI CONTROLLO

Il Centro, in base alle norme sulla trasparenza, si propone strumenti e procedure di controllo dei processi formativi proposti, attraverso:

- valutazione sistematica dei servizi erogati;
- istituzione di una banca dati degli iscritti, verifica delle scelte e degli esiti formativi;
- scansione dell'anno scolastico in moduli;

- autoanalisi delle scelte organizzative da parte degli insegnanti (riunioni, consigli di classe);
- iniziative e attività di formazione e di aggiornamento;
- incontri con associazioni ed istituzioni del territorio che siano funzionali al miglioramento del piano.

FUNZIONAMENTO DI UN MODULO DI ACCOGLIENZA

FASE A) OBIETTIVO: INFORMAZIONE

La scuola:

- Prende contatto con gli iscritti
- Li informa sulla finalità e sui contenuti del corso
- Indica qualifiche e competenze che il corso produce
- Definisce un primo contratto generale (orari, frequenza, prove iniziali, in itinere e finali)

FASE B) OBIETTIVO: SOCIALIZZAZIONE E MOTIVAZIONE AL LAVORO

Definizione del contesto informativo:

- Relazioni comunicative
- Presentazione dei partecipanti
- Valorizzazione delle competenze e delle abilità possedute
- Sperimentazione di forme di comunicazione adeguata

FASE C) OBIETTIVO: VALUTAZIONE DEI LIVELLI DI PARTENZA

Accertamento di competenze:

- Prove individuali e di gruppo, test, ecc...
- Esame dei risultati e presentazione di proposte di lavoro
- Discussione delle proposte formulate
- Criteri di scelta di soluzioni
- Certificazione delle competenze e individuazione di abilità e potenzialità

FASE D) OBIETTIVO: DEFINIZIONE DEI PERCORSI ATTRAVERSO I CONTRATTI FORMATIVI

- Crediti e contratto formativo individuale
- Formazione di gruppi classe
- Individuazione del team di formazione e del gruppo dei corsisti

ESEMPIO DI SCHEMA OPERATIVO PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

PROVA D'INGRESSO

Esito sufficiente

Esito insufficiente

Esito buono

Programmazione didattica

***Ripresa e
approfondimento***

Analisi dettagliata

***Programmazione
individuale***

Prova di verifica formativa

Valutazione positiva

Valutazione negativa

Esercizi di consolidamento

Esercizi di/per il recupero

Prova di verifica sommativa

LE FASI DELLA PROGETTAZIONE MODULARE

Fase 1:

- Determinazione del curriculum dell'intero corso
- Suddivisione del curriculum per la durata del corso

Fase 2:

- Identificazione dei moduli annuali della disciplina
- Rilevazione delle competenze d'ingresso per raggiungere le competenze in uscita
- Individuazione della durata di ogni modulo (40/20 ore)

Fase 3:

- Individuazione delle connessioni tra i moduli (in serie, in parallelo, trasversali)

Fase 4:

- Individuazione delle unità didattiche di ogni modulo
- Strutturazione delle unità didattiche

ALLEGATI

- 1) Patto di corresponsabilità
- 2a) Regolamento della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria
- 2b) Regolamento della Scuola Secondaria di I grado
- 2c) Regolamento del 6° CTP
- 3) Scheda POF1 (Scheda sintetica per la presentazione dei progetti)
- 4) Scheda di verifica finale per la valutazione dei progetti
- 5) Richiesta di acquisto materiale
- 6) Liberatorie uscite nel territorio dell'istituto comprensivo e per il trattamento dell'immagine degli alunni
- 7) Documento di valutazione Scuola Primaria
- 8) Documento per la programmazione educativo-didattica di classe della Scuola Secondaria di I grado
- 9) Certificazione delle competenze della Scuola Primaria (classi quinte)
- 10) Certificazione delle competenze della Scuola Secondaria di I grado (classi terze)

Scuola aderente alla



Associazione Scuole
XVI Distretto



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(redatto con riferimento alle seguenti disposizioni normative:

- D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti")

La complessità dei processi di educazione e formazione richiede la corresponsabilità educativa e il coinvolgimento dei docenti e di tutta la comunità scolastica, degli studenti e delle famiglie; è perciò indispensabile creare un clima relazionale positivo, fondato sulla collaborazione, sostenendo l'intervento genitoriale come supporto collaborativo al progetto educativo della scuola.

La condivisione delle regole della comunità civile e sociale può realizzarsi solo con un'efficace e fattiva collaborazione con le famiglie attraverso una solida alleanza educativa con i genitori.

Ciò non vuol dire stringere rapporti solo in momenti critici, ma creare relazioni costanti in cui si riconoscano i ruoli reciproci e ci si supporti vicendevolmente nelle comuni finalità educative, condividendo quei valori che fanno sentire gli alunni membri di una comunità vera.

I genitori entrano nella scuola quali rappresentanti dei ragazzi e, come tali, partecipano al contratto educativo, condividendo responsabilità e impegni nel reciproco rispetto di ruoli e competenze.

IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

coinvolge

- l'Istituzione Scolastica
- gli alunni
- le famiglie

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, oltre a svolgere attività didattiche finalizzate all'offerta formativa rispondente ai bisogni degli alunni e a lavorare per il loro successo formativo, garantisce itinerari di apprendimento che siano di effettiva affermazione del diritto allo studio, perciò	SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DEGLI ALUNNI A: ➤ creare un ambiente educativo sereno e favorevole alla crescita integrale della persona dell'alunno e al raggiungimento del suo successo scolastico; ➤ favorire momenti di ascolto e dialogo; ➤ educare alla consapevolezza, alla valorizzazione del senso di responsabilità, all'autonomia individuale; ➤ incoraggiare e gratificare il processo formativo; ➤ favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà reciproca; ➤ promuovere la motivazione ad apprendere; ➤ rispettare i tempi e i ritmi degli apprendimenti; ➤ favorire l'acquisizione dei saperi e il potenziamento di abilità cognitive che consentano lo sviluppo di una coscienza critica; ➤ attuare iniziative concrete per il recupero di situazioni di difficoltà e svantaggio; ➤ favorire l'inserimento degli alunni stranieri, mettendoli nella condizione di avere le stesse opportunità di apprendimento degli alunni italiani.
I DOCENTI, affinché possano svolgere il proprio lavoro al meglio,	HANNO DIRITTO AL RISPETTO ➤ della loro persona; ➤ della loro professionalità; ➤ delle loro scelte didattiche; ➤ della loro capacità di giudizio e valutazione.

GLI ALUNNI,

al fine di accrescere la propria preparazione ed assolvere ai propri compiti sociali,

SI IMPEGNANO A

- rispettare la figura e la funzione del docente e ad avere nei confronti degli operatori scolastici, dei compagni di classe e di scuola lo stesso rispetto, anche formale, che richiedono per sé stessi;
- tenere un comportamento leale, solidale e collaborativo con i compagni, evitando parole ed atti offensivi e rifiutando atteggiamenti di prepotenza e di bullismo;
- frequentare regolarmente le lezioni, rispettando con puntualità l'orario scolastico;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- portare tutto il materiale scolastico occorrente, evitando quanto non sia espressamente richiesto dalle attività didattiche;
- tener conto delle correzioni dell'insegnante, considerando l'errore occasione di miglioramento;
- assumersi le proprie responsabilità;
- mantenere, in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto, evitando l'aggressività, le manifestazioni scomposte, le espressioni volgari;
- evitare di provocare danni a persone e cose (strutture, macchinari, sussidi, suppellettili) della scuola;
- mettere in atto i comportamenti più adeguati alle disposizioni organizzative e di sicurezza dell'Istituto, per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo, nei confronti dei docenti, dei compagni e di tutto il personale della scuola;
- evitare forme di abbigliamento che mal si conciliano con la dignità dell'ambiente scolastico e con il decoro personale;
- non tenere acceso il telefono cellulare durante l'orario scolastico dal momento che per ogni urgente necessità è a disposizione il telefono della segreteria;
- consegnare ai genitori tutte le comunicazioni della scuola.

GLI ALUNNI, ai quali vengono riconosciuti tutti i diritti previsti dalla normativa scolastica e dalla Convenzione Internazionale sui diritti dell'Infanzia,	HANNO DIRITTO ➤ ad essere accettati e rispettati nella propria individualità: la vita della comunità scolastica si basa infatti sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco; ➤ a partecipare attivamente ed in forma responsabile alla vita della scuola; ➤ ad una valutazione trasparente e tempestiva volta ad attivare un processo di autovalutazione; ➤ ad essere informati sulle norme che regolano la vita della Scuola; ➤ ad essere sentiti e ad avere l'opportunità di difendersi nel caso in cui vengano riconosciuti responsabili o corresponsabili di un comportamento soggetto a sanzione disciplinare; ➤ ad essere aiutati mediante apposite strategie ed interventi individualizzati in modo che possano sviluppare al massimo le proprie potenzialità, sia cognitive che socio-affettive; ➤ al superamento delle difficoltà linguistiche attraverso l'attuazione di apposite strategie didattiche, se provenienti da altri Paesi.
--	---

I GENITORI, in quanto diretti responsabili dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli, condividono questo compito in stretta collaborazione con la scuola; per attuare strategie educative che tengano conto della individualità e complessità degli alunni come persone	SI IMPEGNANO A ➤ riconoscere la funzione formativa della scuola e a collaborare coi docenti, nel rispetto dei reciproci ruoli, per il raggiungimento delle finalità educative proposte; ➤ informarsi periodicamente sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli negli orari stabiliti e ad intervenire per cercare rimedi in caso di necessità; ➤ prendere atto con coscienza e responsabilità di eventuali danni provocati dai figli a scapito di persone, arredi e materiale didattico, e a risarcire il danno; ➤ discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.
---	--

	E AD ASSICURARE ➤ il rispetto delle regole della Scuola; ➤ il rispetto dell'orario d'entrata e d'uscita; ➤ il rispetto delle scelte didattiche ed educative dell'Istituto; ➤ una frequenza assidua alle lezioni, da parte dei propri figli, educandoli al senso di responsabilità ed al rispetto dell'Istituzione scolastica; ➤ la cura quotidiana dell'igiene personale dei propri figli; ➤ atteggiamenti di rispetto, di collaborazione, di solidarietà, da parte dei figli, nei confronti degli altri; ➤ il controllo quotidiano del materiale scolastico necessario e dell'esecuzione dei compiti assegnati; ➤ una fattiva collaborazione per potenziare nell'alunno la coscienza delle proprie risorse e delle proprie attitudini; ➤ una chiara informazione ai docenti su eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dei ragazzi; ➤ la presenza al colloquio richiesto dai docenti.
I GENITORI, in quanto responsabili principali dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli,	HANNO DIRITTO ➤ a partecipare alle riunioni programmate; ➤ all'informazione ed alla trasparenza riguardo ai percorsi e ai processi educativi che riguardano i propri figli; ➤ a conoscere le valutazioni espresse dagli insegnanti durante l'anno; ➤ ad essere informati in merito agli eventuali provvedimenti disciplinari adottati nei confronti dei propri figli.

ALLEGATO 2a

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA PRIMARIA



Scuola aderente alla



Associazione Scuole
XVI Distretto

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere

Regolamento della Scuola Secondaria di I grado "Via Rugantino 91" - ROMA

Premessa

Le norme che seguono si prefiggono di regolamentare i fondamentali aspetti della vita scolastica orientando gli alunni al rispetto di tutti e al corretto uso dei beni della collettività.

Il presente regolamento è stato redatto in armonia con i principi sanciti dalla *Costituzione Italiana*, dalla *Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia* (New York 20 novembre 1989) e dallo *Statuto delle Studentesse e degli Studenti* promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica il 24 giugno 1998.

▲ Diritti delle studentesse e degli studenti

Lo studente ha **diritto**:

- al rispetto della propria libertà di pensiero e della propria tradizione culturale e religiosa. A tal fine, la scuola favorisce l'accoglienza e l'organizzazione di attività interculturali;
- ad una formazione culturale qualificata che rispetti le sue potenzialità e valorizzi le sue inclinazioni personali;
- alla riservatezza;
- ad essere informato sulle norme che regolano la vita della scuola;
- ad una valutazione trasparente e tempestiva finalizzata a migliorare il proprio rendimento e a favorire il processo di auto-valutazione;
- ad ottenere una prestazione scolastica adeguata alle proprie capacità. A tal fine la scuola offre attività formative e integrative, iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio, iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica.

^ **Norme generali di comportamento**

Lo studente ha il **dovere** di:

- avere il massimo rispetto verso **tutto** il personale della scuola (Dirigente Scolastico e suoi collaboratori, docenti, personale ausiliario), verso i compagni e verso altre persone eventualmente presenti nella scuola;
- tenere un comportamento civile ed educato in ogni situazione;
- essere solidale e tollerante verso i compagni, cercando di ascoltare, comprendere ed accettare gli altri;
- presentarsi a scuola curato nell'aspetto e con un abbigliamento adeguato al luogo;
- rispettare l'orario di entrata della propria sede. Il ritardo è tollerato solo in casi eccezionali e documentati;
- sostare educatamente davanti alla scuola in attesa del suono della campana per l'entrata, lasciando libero il passaggio;
- uscire ordinatamente alla fine delle lezioni seguendo le indicazioni dell'insegnante;
- giustificare le assenze sull'apposito libretto che deve essere custodito dai genitori e da loro compilato in ogni sua parte;
- portare il materiale occorrente per le attività didattiche;
- avere cura degli oggetti in dotazione della Scuola, nonché di quelli di proprietà dei compagni. L'allievo inadempiente risarcirà i danni eventualmente causati;
- contribuire al mantenimento dell'igiene nei locali della scuola;
- lasciare in ordine l'aula e i laboratori dopo averli utilizzati. Ciascuna classe contribuirà a riordinare periodicamente la propria aula, anche con il supporto dei collaboratori scolastici, per garantire il decoro dell'ambiente in cui opera.

Allo studente non è consentito:

- usare il telefono cellulare a scuola;
- masticare chewing-gum durante le lezioni;
- giocare a pallone in classe o nei corridoi;
- usare un linguaggio volgare, fare scherzi pericolosi o pesanti, prendere in giro i compagni;
- introdurre a scuola qualsiasi oggetto pericoloso o estraneo alle lezioni;
- presentarsi a scuola con abbigliamento inadeguato o indecoroso o che possa recare disturbo all'ordinato svolgimento delle attività.

La mancanza verso le regole suddette può essere causa di **provvedimenti disciplinari**. I provvedimenti disciplinari hanno sempre finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Lo studente ha il diritto/dovere di esporre le proprie ragioni.

La responsabilità disciplinare è personale.

Le sanzioni sono sempre temporanee, e, per quanto possibile, sono sempre ispirate al

principio della riparazione del danno.

Agli alunni che non rispettano le norme scolastiche sono inflitte, secondo la gravità e la reiterazione della mancanza, le seguenti sanzioni disciplinari:

- l'ammonizione scritta sia sul diario con l'obbligo della firma per presa visione dei genitori o di chi ne fa le veci che sul registro di classe;
- l'ammonizione scritta con convocazione dei genitori da parte del docente;
- l'ammonizione scritta con la convocazione dei genitori da parte del Dirigente Scolastico;
- l'allontanamento dalla comunità scolastica per un giorno con delibera del Dirigente Scolastico su formale richiesta scritta del Consiglio di classe;
- la sospensione dalle lezioni, fino ad un massimo di 15 giorni, e/o l'esclusione da particolari attività didattiche, con delibera del Dirigente Scolastico su formale richiesta scritta del Consiglio di classe.

Rapporti Scuola-Famiglia

Per un'armoniosa crescita degli studenti, è importante una stretta collaborazione tra scuola e famiglia. A tal fine la scuola promuove un'alleanza pedagogica articolata in fondamentali momenti di incontro e collaborazione tra docenti e genitori.

- Le comunicazioni tra docenti e genitori avvengono attraverso periodici **colloqui**, individuali o di gruppo, fissati dagli Organi Collegiali, o sollecitati dai singoli insegnanti attraverso comunicazioni scritte sul diario e, se necessario, in casi urgenti e particolari, per via telefonica.
- I genitori sono tenuti a controllare il diario dei propri figli e a firmare sempre e tempestivamente gli avvisi dettati dai docenti.
- I colloqui tra docenti e genitori sono finalizzati:
 - 1) alla comprensione della personalità scolastica ed extra-scolastica dell'alunno;
 - 2) al raggiungimento di un accordo su strategie comuni per favorire il processo educativo;
 - 3) a fornire informazioni chiare sulla valutazione scolastica e sui criteri ai quali la scuola si ispira.
- I colloqui devono avvenire in situazioni di serenità e di calma e in un contesto che permetta l'approfondimento dei problemi. A tal fine, si invitano i genitori che ne abbiano la possibilità a privilegiare i colloqui in orario antimeridiano.
- I genitori sono invitati a rispettare gli orari di ricevimento stabiliti, senza interrompere le lezioni ed evitando di contattare privatamente l'insegnante.
- I genitori devono essere consapevoli che l'uso del cellulare durante l'orario scolastico non è tollerato e dunque è necessario, per eventuali comunicazioni urgenti, rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Vita Scolastica

Orari, Ricreazione e Mensa (norme per gli studenti)

- L'inizio e la fine dell'intervallo delle lezioni sono segnalati con apposito suono di campana. Non è consentito fare la ricreazione fuori dall'orario segnalato.
- La ricreazione si svolgerà all'interno delle aule nei plessi di via V. Ponti e di via Belon, all'esterno nel plesso di via Rugantino.
- Non è comunque consentito, durante la ricreazione, salire o scendere a piani diversi da quelli della propria classe.
- Non è consentito entrare nei bagni in gruppi numerosi, o sostarvi troppo a lungo, ostacolandone l'uso.
- I bagni, come tutti i luoghi di uso comune, devono essere lasciati puliti; tutti i locali e gli arredi devono essere usati con cura ed è obbligatorio rispettare la privacy di tutti.
- L'uso dei bagni durante le ore di lezione è consentito col permesso dell'insegnante e fa parte della responsabilità dell'alunno richiederne l'uso con discrezione ed equilibrio.
- È vietato affacciarsi alle finestre, fare giochi pericolosi o pesanti. Eventuali danni a terzi dovranno essere risarciti.
- Gli alunni che si recano a mensa non devono sostare nell'atrio per non disturbare lo svolgimento delle lezioni nelle altre classi.
- Durante il pranzo, gli alunni che rimangono a mensa sono tenuti a seguire le più elementari norme igieniche, ad avere un comportamento educato, mangiando con tranquillità e in modo civile, senza fretta e senza sprecare il cibo. E' vietato circolare per la scuola o per il cortile e allontanarsi dalla vista dell'insegnante senza la sua autorizzazione.
- Durante l'interscuola gli alunni svolgeranno attività ricreative e motorie sotto il diretto controllo degli insegnanti.
- Per recarsi alle lezioni di educazione fisica gli alunni devono attendere ordinatamente in classe l'arrivo del docente che li preleverà e li riaccompagnerà alla fine della lezione.
- Le classi che per qualsiasi motivo debbano muoversi all'interno della scuola devono farlo con il massimo ordine e sempre accompagnate dagli insegnanti.
- Lo studente è responsabile dei propri strumenti di lavoro ed oggetti personali. La Scuola non risponde di eventuali smarrimenti o sottrazione di beni.

Ritardi, uscite, assenze e giustificazioni degli alunni

- Si richiede ad ogni alunno la massima puntualità. Solo in casi eccezionali sono tollerati ritardi, che devono comunque essere giustificati. I ritardi abituali o le entrate posticipate ripetute vengono comunicate alla Dirigenza che può decidere di prendere eventuali provvedimenti disciplinari. L'alunno ritardatario viene comunque ammesso in classe.
- I ritardi frequenti e ripetuti vengono comunicati alle famiglie.
- Gli alunni sono tenuti a giustificare le assenze non oltre il giorno successivo al loro rientro a scuola. I genitori degli alunni che non giustificano entro tre giorni dalla data dell'assenza saranno convocati dalla segreteria della Scuola.
- La giustificazione dell'assenza va fatta per mezzo dell'apposito libretto che deve essere custodito dai genitori, o da chi ne fa le veci, e da loro compilato in ogni sua parte.
- A garanzia della tutela del minore, vanno giustificate tutte le assenze, anche quelle dipendenti da cause non strettamente familiari o di salute (problemi nei trasporti urbani, manifestazioni, scioperi).
- In caso di assenza superiore a cinque giorni è obbligatorio il certificato medico, in mancanza del quale l'alunno non può essere riammesso in classe. L'allievo rimarrà comunque nell'istituto sotto la vigilanza del personale ausiliario. Non è necessario il certificato medico per le assenze superiori a cinque giorni per motivi di famiglia purché siano preventivamente comunicate.
- L'uscita anticipata da scuola è permessa al termine di ciascuna ora di lezione solo in casi eccezionali e su richiesta di un genitore o di chi ne fa le veci e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un docente delegato. Tale uscita è concessa solo se è possibile affidare l'alunno direttamente a un genitore, o a chi ne fa le veci, o a persona esplicitamente delegata tramite il modulo di delega che va presentato all'inizio di ogni anno scolastico.

Uso dei locali e delle attrezzature scolastiche

- Tutte le strutture della scuola sono al servizio degli alunni.
- Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, il servizio mensa, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. I danni arrecati per incuria o dolo alle strutture ed alle attrezzature sono addebitati a chi li procura.
- Il genitore dell'alunno che ha procurato il danno provvederà a farlo riparare a sue spese. Se non sarà possibile identificare l'autore di un danno, tutta la classe potrà essere chiamata in causa. I genitori degli alunni si faranno carico di cercare e pagare chi riparerà il danno.
- Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Visite didattiche e viaggi di istruzione

Sono autorizzate visite didattiche di più giorni, di un giorno e di mezza giornata purché deliberate dal Consiglio di classe e pertanto regolarmente inserite nella programmazione educativo-didattica.

- Di norma il rapporto alunni/accompagnatori è di 1/15: ogni Consiglio di classe designerà l'accompagnatore in più per l'alunno in situazione di handicap.
- È possibile usare mezzi pubblici.
- L'orario di rientro degli alunni segnalato nell'autorizzazione è da intendersi in modo orientativo. Variazioni rilevanti di tale orario verranno comunicate dal docente organizzatore ai genitori per le vie più brevi.
- Il Consiglio d'Istituto delibera ogni anno sulle ditte trasporti da utilizzare per tutte le uscite. Eventuali inadempienze, disguidi e irregolarità nell'uso del mezzo devono essere segnalati. Per le visite didattiche collegate con specifiche attività culturali (come ad esempio, spettacoli teatrali o mostre) è autorizzato l'uso di pullman messi a disposizione dalle associazioni culturali, purché più convenienti.
- È necessario che tutti gli allievi mantengano un comportamento collaborativo e che le loro famiglie condividano le finalità educativo-didattiche delle visite di istruzione a cui la Scuola aderisce. Solo una reciproca sincera fiducia potrà consentire il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Si segnalano, infine, alcune norme di comportamento, fermo restando che il rispetto reciproco è il fondamento di una civile convivenza.

- Durante le uscite, le visite di istruzione, i viaggi gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con le norme che regolano gli aspetti fondamentali della vita della scuola.
- Non devono mettersi in situazioni che possano rivelarsi pericolose per se stessi e per gli altri.
- Devono sempre informare gli insegnanti accompagnatori di un loro temporaneo allontanamento.
- Devono rispettare le ore di riposo secondo le modalità e gli orari concordati con gli accompagnatori.
- Devono avere un comportamento rispettoso nei confronti delle guide, degli abitanti delle città ospitanti, degli operatori.
- Devono ascoltare le spiegazioni fornite dalle guide o dai docenti.
- L'uso dei cellulari non è consentito durante i pasti, le ore notturne, le visite all'interno di musei, mostre, luoghi d'arte e in tutti i momenti in cui i docenti e/o le guide stiano dando spiegazioni.

Docenti

- Il docente della prima ora deve essere in classe alle 7.55 per ricevere gli alunni. In caso di ritardo è tenuto ad avvertire tempestivamente la Scuola. Il personale ausiliario provvederà a sorvegliare la classe fino all'arrivo del docente o di un suo sostituto.
- In caso di assenza, il docente deve darne comunicazione entro le 7.55, anche se il suo orario di servizio prevede un ingresso successivo alla prima ora.
- Al cambio dell'ora la responsabilità della classe passa al docente subentrante. Il docente uscente eserciterà la vigilanza sulla classe fino a quando non l'avrà affidata al docente subentrante o al collaboratore scolastico.
- Il docente lascia la classe alla sorveglianza del collaboratore scolastico del piano quando il collega è assente, oppure in ritardo, o quando deve allontanarsi dalla classe per urgenti necessità.
- Durante la ricreazione l'insegnante è tenuto a controllare il comportamento degli alunni sia nell'aula che sul pianerottolo e ad intervenire qualora tale comportamento si riveli eccessivamente esuberante.
- Durante lo svolgimento delle lezioni l'insegnante non può espellere l'allievo dall'aula, ma in caso di irregolarità gravi di comportamento potrà far accompagnare l'alunno in Presidenza dal personale ausiliario.
- Il docente dell'ultima ora deve accompagnare la classe che esce e sorvegliarla fino al cancello esterno.

Collaboratori scolastici

- I collaboratori di turno nella prima ora devono essere presenti a scuola nei piani di competenza per collaborare con i docenti nel gestire l'ingresso degli alunni nelle aule.
- Il collaboratore deve essere presente nel piano assegnato per sorvegliare e per intervenire in caso di necessità o per accompagnare gli alunni che per qualche ragione devono allontanarsi dalla classe.
- Durante l'intervallo della ricreazione il collaboratore, insieme ai docenti, deve controllare che i ragazzi si comportino in maniera corretta e che non mettano in pericolo se stessi e gli altri.
- Il collaboratore deve inoltre segnalare ogni caso di comportamento scorretto e deve vigilare affinché atri e bagni siano usati in modo corretto.
- Il collaboratore deve pretendere rispetto e trattare con rispetto gli alunni.
- I collaboratori addetti alla portineria devono mostrarsi gentili e disponibili nei confronti dell'utenza anche di fronte a richieste poco chiare.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONE	Organo competente ad irrogarla
1. Ritardi e assenze non giustificate	Richiamo verbale; richiamo scritto e convocazione dei genitori per giustificare	Docente / Coordinatore
2. Negligenza abituale nei confronti dei doveri scolastici -non svolgimento dei compiti -mancanza di materiale didattico(a)*	Richiamo scritto e convocazione dei genitori	Docente
3. Disturbo delle attività didattiche, curricolari ed extracurricolari (comprese le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione)	Richiamo verbale; ammonizione scritta sul registro di classe e convocazione dei genitori; eventuale esclusione dalle attività didattiche che si svolgono al di fuori della scuola; nei casi gravi: allontanamento dalla scuola fino o oltre cinque giorni	Docente Coordinatore Dirigente Scolastico su delibera del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della famiglia
4. Uso non consentito del telefono cellulare o di altri apparecchi elettronici(b)**	Ammonizione scritta; convocazione dei genitori ed eventuale allontanamento dalla scuola fino a cinque giorni	Docente Dirigente Scolastico su delibera del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della famiglia
5. Fumare all'interno della scuola	Ammonizione scritta e convocazione dei genitori In caso di comportamento recidivo, si prevede l'allontanamento dalla scuola fino a cinque giorni	Docente Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della famiglia
6. Uso di un linguaggio blasfemo, osceno, scorretto ed offensivo verso gli altri	Ammonizione scritta, convocazione dei genitori ed allontanamento dalla scuola fino a cinque giorni	Docente Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della famiglia
7. Sporcare e/o danneggiare materiali, arredi, strutture	Ammonizione scritta sul registro di classe e ripulitura e/o risarcimento del danno; eventuale allontanamento dalla scuola fino o oltre cinque giorni. La durata della	Docente Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della

	sospensione si intende commisurata alla gravità del fatto. Nel caso di comportamenti particolarmente gravi (atti vandalici), si prevede la possibilità di allontanamento dalla scuola anche oltre quindici giorni.(c)***	famiglia Consiglio d'Istituto (nel caso di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni)
8. Compromissione della incolumità personale ed altrui	Convocazione dei genitori; se il comportamento è recidivo: esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola; eventuale allontanamento dalla scuola fino o oltre cinque giorni	Docente/ Coordinatore Consiglio di Classe Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della famiglia
9. Esercitare violenze psicologiche ed atti di bullismo verso gli altri con scritti, parole, atti contro la dignità della persone	Richiamo scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori; esclusione dalle attività che si svolgono al di fuori della scuola; eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del fatto o al persistere della situazione di pericolo: a) oltre i 15 giorni(c)*** b) fino al termine dell'anno scolastico c) con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato(d)****	Docente/ Coordinatore Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della famiglia Consiglio d'Istituto (nel caso di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni)
10. Esercitare violenze fisiche verso gli altri	Richiamo scritto sul registro di classe e convocazione dei genitori; esclusione da tutte le attività che si svolgono al di fuori della scuola; eventuale allontanamento dalla comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del	Docente/ Coordinatore Dirigente Scolastico su richiesta del C.d.C. con comunicazione scritta e convocazione della

	fatto o al persistere della situazione di pericolo: a) oltre i 15 giorni(c)*** b) fino al termine dell'anno scolastico c) con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato(d)****	famiglia Consiglio d'Istituto (nel caso di allontanamento dalla scuola superiore a quindici giorni)
a) *Non è consentito ai genitori consegnare al personale della scuola, perché li si consegna ai propri figli, materiali di qualunque genere e a qualunque titolo dimenticati: questa regola si giustifica con il fine educativo di far maturare nei ragazzi il senso della responsabilità personale in ordine ai doveri scolastici, e tiene anche in debito conto l'impossibilità per il personale – considerato il numero esiguo dei collaboratori scolastici della nostra scuola – di soddisfare tutte le eventuali richieste.		
b) **Tale divieto si intende per tutelare il diritto alla riservatezza dell'utenza. Agli alunni non è consentito l'uso del telefono cellulare durante l'orario scolastico. Si ricorda che la riproduzione e la divulgazione di immagini e/o video senza l'autorizzazione dei soggetti ripresi può far incorrere in denunce penali nei confronti dei genitori o di chi ne fa le veci.		
c) ***In casi di fenomeni di bullismo particolarmente gravi, la deroga al divieto di disporre un allontanamento superiore ai quindici giorni avviene quando 1) siano stati commessi reati (con l'attivazione di un procedimento penale) o quando 2) vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.		
d) ****Perché si possa erogare tale tipo di sanzione, devono ricorrere congiuntamente le seguenti condizioni: 1) situazione di recidiva, in caso si sia violata la dignità e il rispetto della persona, oppure 2) atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale ovvero 3) non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile dell'alunno nella comunità nel corso dell'anno scolastico.		

Il genitore o il legale affidatario, nel sottoscrivere il presente patto, è consapevole che:

- a) le infrazioni disciplinari da parte dell'alunno/a possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- b) nell'eventualità di danneggiamento e lesioni a persone, la sanzione è ispirata al principio della riparazione del danno;
(art. 4, comma 5 del D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007);
- c) durante i periodi di sospensione dalle lezioni superiori ai due giorni, un docente – delegato dal C.d.C. – manterrà i rapporti con l'alunno e la famiglia;

Il regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e di impugnazione.

REGOLAMENTO

6° C.T.P. “Via Rugantino 91” - Roma

PREMESSA

Le norme che seguono si prefiggono di regolamentare i fondamentali aspetti dell' Educazione degli Adulti nell'ambito del 6° Centro Territoriale Permanente che si occupa dell'EdA sul territorio del VIII municipio. Il presente regolamento, redatto in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione Italiana, tratta i diritti e i doveri dei corsisti e dei docenti; lo scopo principale è orientare la vita nel Centro al rispetto di tutti e ad un corretto uso dei beni della collettività.

DIRITTI E DOVERI DEI CORSISTI

Il corsista ha diritto:

- ad essere rispettato nelle sue libertà di pensiero, di coscienza e di religione
- ad una formazione culturale qualificata che rispetti le sue potenzialità e valorizzi le sue inclinazioni personali
- alla riservatezza
- ad essere informato sulle norme che regolano la vita del Centro
- ad una valutazione trasparente finalizzata a migliorare il proprio apprendimento e a favorire il processo di autovalutazione.

Il corsista ha il dovere di:

- avere il massimo rispetto verso tutto il personale del Centro e verso gli altri corsisti
- rispettare l'orario d'inizio dei corsi. Il ritardo è tollerato con giustificazione scritta per i minori e con comunicazione possibilmente preventiva per i corsisti adulti
- assicurare la frequenza continua ai corsi scelti. In caso contrario, deve comunicare tempestivamente la decisione di ritirarsi o rinviare la frequenza compilando il modulo predisposto al riguardo
- presentarsi curato nell'aspetto e con un abbigliamento adatto al luogo
- tenere un comportamento civile ed educato in ogni situazione
- avere cura degli oggetti e dei libri in dotazione del Centro. Il corsista risarcirà i danni eventualmente causati
- contribuire al mantenimento dell'igiene nei locali del Centro
- lasciare in ordine l'aula ed i laboratori dopo averli utilizzati.

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

Al corsista non è consentito:

- Usare il cellulare durante le lezioni
 - Masticare chewing-gum durante le lezioni
 - Fare schiamazzi nei corridoi arrecando fastidio allo svolgimento dei corsi
 - Accedere alla sala professori e negli spazi non riguardanti il proprio corso
 - Accedere al Centro molto tempo prima l'inizio del proprio corso, ma potrà attendere nell'atrio cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, mantenendo un contegno corretto.
-

DOCENTI

- Il docente deve essere puntuale per l'inizio dei propri corsi. L'eventuale ritardo dovrà essere tempestivamente comunicato presso la portineria della sede del corso. Il personale ausiliario provvederà ad avvisare gli adulti presenti e a sorvegliare i minori fino all'arrivo del docente.

VITA DEL CENTRO

- La fine dei corsi è segnalata con apposito suono di campanella
- L'intervallo delle lezioni, per i corsi culturali, è a discrezione del singolo docente e prevede un tempo non superiore a 10 minuti. Per i corsi di Licenza media è a discrezione dei docenti interessati e si svolgerà secondo i tempi e le modalità stabiliti per ogni sede. In ogni caso l'intervallo dovrà svolgersi sotto la sorveglianza del docente, negli spazi adiacenti l'aula e senza arrecare disturbo allo svolgimento degli altri corsi
- Non è consentito durante l'intervallo o in qualsiasi altro momento, salire o scendere a piani diversi da quelli della propria classe
- Non è consentito entrare nei bagni in gruppi o sostarvi troppo a lungo
- I bagni, come tutti i luoghi di uso comune, devono essere lasciati puliti; tutti i locali e gli arredi devono essere usati con cura ed è importante rispettare la privacy di tutti
- L'uso dei bagni durante le ore di lezione è regolato dalla responsabilità del corsista che ne richiede l'uso con discrezione ed equilibrio
- I gruppi che per qualsiasi motivo debbano muoversi all'interno del Centro, devono farlo con ordine e sempre accompagnati dai docenti
- Il corsista è responsabile dei propri strumenti di lavoro e oggetti personali. Il Centro non risponde di eventuali smarrimenti o sottrazione di beni
- Tutte le strutture del Centro sono al servizio dei corsisti
- I corsisti sono tenuti ad utilizzare correttamente, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio del Centro. I danni arrecati per incuria o dolo alle strutture ed alle attrezzature sono addebitati a chi li procura.

NORME PER I COLLABORATORI

- I collaboratori in servizio presso il Centro devono collaborare con i docenti nel gestire l'ingresso dei corsisti nelle aule
- Il collaboratore deve essere presente nell'area assegnata per sorvegliare e per intervenire in caso di necessità o per accompagnare i corsisti che ne avessero bisogno
- Il collaboratore, insieme a docenti, deve controllare che i corsisti si comportino in maniera corretta e non mettano in pericolo se stessi e gli altri
- Il collaboratore deve segnalare ogni caso di comportamento scorretto e deve vigilare affinché atri e bagni siano usati in modo corretto
- Il collaboratore deve pretendere rispetto e deve trattare con rispetto i corsisti

I collaboratori addetti alla portineria devono rivolgersi gentilmente al pubblico ed essere pazienti e disponibili nel dare informazioni.

Scheda POF - presentazione progetto

Denominazione del progetto		
Tipologia del progetto: d'Istituto di rete		
Nominativo del docente referente		
Risorse umane (Indicare i nominativi degli altri docenti, non docenti e collaboratori esterni coinvolti nella realizzazione del progetto)		
Destinatari (Indicare la/e classe/i coinvolta/e)		
Obiettivi didattico-formativi - Metodologie - Attività da realizzare		
Rapporti con altre istituzioni e/o con esperti esterni		
Durata e svolgimento (Indicare il numero complessivo di ore eccedenti l'orario d'obbligo di servizio)		
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 30%;">Ore aggiuntive n.</td> <td></td> </tr> </table>	Ore aggiuntive n.	
Ore aggiuntive n.		

Roma, __/__/2012

I responsabili del progetto

Scuola aderente alla



Associazione Scuole
XVI Distretto



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.it – **e-mail: rmic8ct007@istruzione.it**

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere

SCHEDA DI VERIFICA DEI PROGETTI POF 2012-2013

REFERENTE:

TITOLO DEL PROGETTO:

ORE AGGIUNTIVE PREVISTE DAL PROGETTO:

- Attività organizzativa /di supporto _____
- Docenza (oltre l'orario scolastico) _____

GIORNO	ORA	GIORNO	ORA	GIORNO	ORA

Data

Firma del docente



Scuola aderente alla



Associazione Scuole
XVI Distretto

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
 6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
 Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
 16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere

Al Dirigente scolastico

RICHIESTA DI ACQUISTO MATERIALE

Motivazione:

Descrizione	Quantità	Prezzo unitario	Prezzo totale con I.V.A.

Il Docente richiedente

Il/la sottoscritto/a _____ genitore dell’alunno/a _____ della
Scuola ☐ **Infanzia** - ☐ **Primaria** - ☐ **Secondaria** A. S.
____/____

USCITE NEL TERRITORIO DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO

AUTORIZZA

l’alunno/a stesso/a ad **effettuare uscite nel territorio dell’Istituto Comprensivo** per attività didattiche o manifestazioni durante le ore di lezione accompagnato dal personale scolastico.
In occasione di ogni uscita sarà data opportuna comunicazione (diario/libretto).

Roma ____/____/____

Firma del genitore

LIBERATORIA IMMAGINI

con riferimento al decreto D.Lgvo 196/03 artt. 1-7-8-50

AUTORIZZA

la Scuola ad utilizzare gratuitamente le riprese fotografiche, i filmati, le interviste durante le attività che si svolgono a scuola e nel corso di attività collegate ai progetti didattici, a scopo formativo-informativo e per i soli fini consentiti dalla legge in cui sia presente il/la proprio/a figlio/a per la documentazione delle attività realizzate nell’ambito del P.O.F. di istituto, sia su formato cartaceo che su formato elettronico.
Inoltre ne autorizza la pubblicazione sul sito della scuola e la partecipazione ad eventuali concorsi e rassegne a livello locale e nazionale, le interviste durante le attività che si svolgono a scuola e nel corso di attività collegate ai progetti didattici, a scopo formativo-informativo e per i soli fini consentiti dalla legge.

Roma ____/____/____

Firma del genitore

Le presenti autorizzazioni, salvo diversa comunicazione, hanno validità per tutto il periodo in cui l’alunno frequenta l’ordine di scuola sopra indicato.

Scuola aderente alla

Associazione Scuole
XVI Distretto

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
 6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
 Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
 16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
 www.icrugantino91.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it

Scuola vincitrice del
Label europeo 2007



per l'insegnamento e
l'apprendimento delle
lingue straniere

Classe _____ Sez. _____

Scuola Secondaria di Primo Grado

A. S. 2012/2013

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente Coordinatore Prof. _____

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N. Alunni _____	Femmine _____ Maschi _____	Ripetenti _____	Diversamente abili _____
-----------------	-------------------------------	-----------------	--------------------------

2. SITUAZIONE DI PARTENZA

2a. Livello della classe

- ☐ alto
☐ medio-alto
☐ medio
☐ medio-basso
☐ basso

2b. Tipologia della classe

- ☐ interessata e collaborativa
☐ collaborativa
☐ dispersiva
☐ problematica
☐ poco scolarizzata

2c. Osservazioni

(classi 1^e) Analisi dei dati degli alunni provenienti dalla Scuola Primaria

(classi 2^e e 3^e) Rilevazione di partenza tramite la lettura della relazione finale dell'anno scolastico precedente o altro

2d. Fasce di livello

- individuare sulla base di
- ☐ colloqui con gli insegnanti della Scuola Primaria
 - ☐ documentazione fornita dalla Scuola Primaria
 - ☐ rilevazione elaborati d'intesa con la Scuola Primaria
 - ☐ prove d'ingresso (da allegare)
 - ☐ prestazioni osservate
 - ☐ altro _____

Per la determinazione delle fasce vedi riferimento Allegato 1

1 – alta (9-10)

Alunni che sono in possesso di una preparazione generale più che buone e di soddisfacenti capacità operative.

2 – medio-alta (8)

Alunni che sono in possesso di una discreta preparazione generale ed il possesso delle fondamentali capacità operative.

3 – media (7)

Alunni che sono in possesso di una sufficiente preparazione generale ed il possesso delle principali capacità operative.

4 – medio-bassa (6)

Alunni che mostrano una preparazione generale superficiale e incertezze nelle abilità di base.

5 – bassa (5,<5)

Alunni che mostrano una preparazione gravemente lacunosa e notevoli incertezze nelle abilità di base.

(*) – casi Particolari

3. OBIETTIVI	
3a Educativi Generali (POF)	L'acquisizione, il consolidamento o il potenziamento, da parte degli alunni, della capacità di: • Autocontrollo, autonomia e responsabilità • Ascolto, rispetto, collaborazione, interazione e partecipazione • Accoglienza, conoscenza e integrazione delle persone diversamente abili e di quelle in situazione di svantaggio sociale, affettivo, culturale e linguistico, valorizzando gli aspetti positivi che si trovano in ogni persona • Riconoscere se stessi e la propria realtà come parte di un contesto globale • Interpretare i propri bisogni, desideri, attitudini per orientarsi consapevolmente nella costruzione del proprio progetto di vita • Acquisire spirito critico per valutare e scegliere
3b Cognitivi Generali (POF)	L'acquisizione, il consolidamento o il potenziamento, da parte degli alunni, della capacità di: • Osservazione, ascolto, decodifica, comprensione ed elaborazione dei vari tipi di messaggi • Produzione di messaggi coerenti, corretti e funzionali alla comunicazione • Comprensione ed uso dei linguaggi specifici delle diverse discipline • Ragionamento logico induttivo e deduttivo • Orientamento spazio-temporale • Comprensione dei nessi causa-effetto • Utilizzo degli strumenti specifici delle diverse discipline • Stabilire delle relazioni per utilizzare le conoscenze in contesti

4. STRATEGIE DIDATTICHE		
☐ lezione frontale ☐ lezione dialogata ☐ lavori di gruppo ☐ classi aperte ☐ lavoro per fasce di livello ☐ individualizzazione	☐ personalizzazione ☐ orario flessibile ☐ orario flessibile (indicare quanto, fino ad un max 20%) ☐ esperienze laboratoriali ☐ mappe concettuali	☐ altro _____ ☐ _____ ☐ _____

5. SUSSIDI E TECNOLOGIE		
☐ libri di testo ☐ testi didattici e di supporto ☐ stampa specialistica ☐ quotidiano ☐ schede predisposte dall'insegnante	☐ uscite sul territorio ☐ libri di narrativa ☐ sussidi didattici (modelli) ☐ sussidi audio visivi ☐ proiezione di film / documentari / filmati didattici	☐ fumetti ☐ ascolto di brani musicali ☐ strumentazioni informatiche ☐ strumentazioni scientifiche ☐ laboratorio linguistico ☐ internet
☐ altro 		

6. GRIGLIA PER LA DETERMINAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Alunni		VOTO		DESCRITTORI
nr	Nome	1°	F	
1				<u>VOTO 10</u> a) Comportamento corretto nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica b) Interesse e partecipazione attiva alle lezioni c) Regolare e serio assolvimento degli impegni di studio d) Ruolo collaborativo all'interno del gruppo-classe e) Nessuna nota disciplinare a carico f) Frequenza regolare Item utili: tutti
2				
3				
4				
5				
6				<u>VOTO 9</u> a) Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti degli altri e dell'istituzione scolastica b) Partecipazione interessata alle attività didattiche c) Costanza nell'adempimento dei doveri scolastici d) Ruolo positivo all'interno del gruppo-classe e) Nessuna nota disciplinare a carico f) Frequenza regolare Item utili: e) + altri 4
7				
8				
9				
10				
11				<u>VOTO 8</u> a) Comportamento abbastanza corretto b) Partecipazione abbastanza costante alle attività didattiche c) Adempimento sostanzialmente puntuale dei doveri scolastici d) Disturbo saltuario del regolare svolgimento delle lezioni e) Poche note disciplinari a carico (di scarsa rilevanza da 1 a 3) f) Frequenza piuttosto regolare Item utili: d) + altri 3
12				
13				
14				
15				
16				<u>VOTO 7</u> a) Comportamento non sempre corretto b) Partecipazione discontinua alle attività didattiche c) Scarsa puntualità nell'adempimento dei doveri scolastici d) Disturbo reiterato del normale svolgimento delle lezioni e) Note disciplinari a carico f) Frequenza non regolare g) Provvedimenti disciplinari a carico (convocazione genitori, sospensione di 1-2 giorni) Item utili: e) o g) + altri 3
17				
18				
19				
20				
21				<u>VOTO 6</u> a) Comportamento scorretto all'interno e all'esterno della classe b) Partecipazione molto scarsa alle attività didattiche c) Continua e reiterata inadempienza dei doveri scolastici d) Frequente e reiterato disturbo del normale svolgimento delle lezioni e) Frequenza non regolare (giorni di assenza, ingressi ritardati e uscite anticipate) f) Gravi note disciplinari a carico g) Provvedimenti disciplinari a carico (sospensioni di 3-5 giorni) Item utili: g) + altri 5
22				
23				
24				
25				
26				<u>VOTO 5</u> a) Comportamento molto scorretto, di ostacolo e turbativa al normale svolgimento delle lezioni b) Partecipazione nulla alle attività didattiche c) Continua e reiterata inadempienza dei doveri scolastici d) Frequente e reiterato disturbo del normale svolgimento delle lezioni e) Frequenza non regolare (giorni di assenza, ingressi ritardati e uscite anticipate) f) Gravi note disciplinari a carico g) Provvedimenti disciplinari a carico per gravi mancanze disciplinari (più di 5 giorni) Item utili: g) + altri 5
27				
28				
29				
29				

7. ATTIVITÀ INTEGRATIVE-PROGETTI INTERDISCIPLINARI-PROGETTI E INIZIATIVE PARTICOLARI (da indicare anche dopo il loro svolgimento)		
7a.	7b.	7c.
Spettacoli teatrali, conferenze, manifestazioni sportive, ecc. _____ _____ _____	Uscite sul territorio _____ _____ _____ _____	Viaggi di istruzione _____ _____
7d. Altre attività		
☐ Educazione ambientale ☐ Educazione alla salute ☐ Teatro e drammatizzazione ☐ Giochi matematici ☐ Sport e scuola	☐ Laboratorio musicale ☐ Corso di latino ☐ Potenziamenti linguistici ☐ Educazione alla legalità ☐ Partecipazioni a concorsi	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____
7e. Attività di recupero e sostegno		
Attività di recupero	Attività di sostegno	Ulteriori risorse
☐ Recupero individuale in itinere ☐ Corsi di recupero ☐ Lavori differenziati e graduati per fasce di livello ☐ Adesione a particolari progetti nell'ambito d'Istituto ☐ Attività extracurricolari (da documentare) ☐ Altro _____ - ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ All'alunno/i diversamente abile ☐ Ai seguenti alunni ☐ Altro _____ - ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ Insegnante di sostegno ☐ A.E.C. ☐ tirocinanti ☐ Altro _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. CRITERI DELLA VALUTAZIONE INDICATI DAL P.O.F.

“La valutazione degli alunni si attuerà sulla base di un’ampia tipologia di prove di verifica strutturate, semi-strutturate e aperte: scritte e orali (sotto forma di relazioni, questionari a risposta aperta e/o chiusa), grafiche, pratiche, svolte a scuola o a casa. Inizialmente, mediante prove di ingresso, si rileveranno abilità e competenze dei singoli alunni, ma si realizzerà anche una prima percezione della classe nel suo insieme, allo scopo di definire un’adeguata programmazione degli interventi didattici (curricolari, di recupero, sostegno, approfondimento).

Le verifiche, nel corso dell’anno, non si esauriranno in formalità burocratiche, bensì avranno lo scopo di consentire al docente di valutare la maturazione dei singoli alunni e, al tempo stesso, l’efficacia della programmazione e del proprio operato. Inoltre le verifiche in itinere vedranno il coinvolgimento degli alunni nell’analisi dei risultati per renderli consapevoli dei livelli di formazione raggiunti.

Nella valutazione si terrà conto individualmente del livello di partenza, delle potenzialità, della partecipazione alle attività didattiche, dell’impegno e del grado di conseguimento di tutti gli obiettivi educativi e didattici, al cui raggiungimento concorrono tutti gli insegnanti del Consiglio di classe.”

...

Affinché la valutazione sia formativa si ritiene fondamentale che l’alunno:

- **Sia consapevole degli obiettivi da raggiungere**
- **Prenda coscienza delle abilità acquisite e delle sue carenze**
- **Avanzi nel processo della conoscenza di sé e delle proprie attitudini**

- _____
- _____

PROVE SCRITTE

- ☐ Quesiti vero/falso
- ☐ Quesiti scelta multipla
- ☐ Completamento
- ☐ Composizione
- ☐ Relazione
- ☐ Riassunto
- ☐ Risoluzione di problemi
- ☐ Risoluzione di esercizi
- ☐ _____
- ☐ _____

PROVE ORALI

- ☐ Interrogazione individuale
- ☐ Interrogazione di gruppo
- ☐ Intervento personale alla classe
- ☐ Dialogo
- ☐ Conversazione
- ☐ Altro _____
- ☐ _____
- ☐ _____
- ☐ _____

8a. Tempi di somministrazione delle prove

- ☐ Una al mese
- ☐ al termine delle Unità di apprendimento svolte (previsione per due periodi didattici: ... e ...)
- ☐ altro _____

—

—

Roma ____/____/____

Il docente coordinatore


**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**
▲ ISTITUTO COMPRENSIVO "VIA RUGANTINO 91"

Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di Primo Grado
6° CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE Educazione degli Adulti
Via dell'Aquila Reale n.50 – 00169 Roma ☎ 06260149 – ☎ Fax 0623279252
16° Distretto – Cod. Fis. 97663710586 – Cod. Mec. RMIC8CT007
www.icrugantino91.it – ✉ e-mail: rmic8ct007@istruzione.it


Il Dirigente scolastico e il Presidente della Commissione d'esame

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti, ai giudizi definiti dal consiglio di classe, agli esiti conseguiti e alle documentazioni acquisite in sede di esame di Stato;

▲ CERTIFICANO che

L'alunn«s» **Cognome Nome** Nat_ a _____ (prov_) il __/__/____

Ha superato l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con il voto di _____ su **DIECI (Lode)**
Tenuto conto del percorso scolastico e delle prove d'esame, ha conseguito i seguenti livelli di competenze nelle discipline di studio e nelle attività opzionali/facoltative

Aree	Competenze	Voto(*)	Descrizione(**)
LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA	in lingua italiana		
	in lingua inglese		
	nella seconda lingua comunitaria: «lingua»		
	musicali		
	artistiche		
	motorie		
STORICO GEOGRAFICA	Storico – geografiche		
MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA	matematiche		
	scientifiche		
	tecnologiche		
Livello globale di maturazione conseguito(***)			

Il piano di studi seguito nell'ultimo anno si è caratterizzato in particolare per la partecipazione a:

- **tempo scuola** (settimanale complessivo) modulo a: _____ ore/set
- **attività significative**
 - SI/NO** - Potenziamento della lingua inglese: livello A2
 - SI/NO** Con certificazione
 - SI/NO** - Potenziamento della lingua francese: livello A1+
 - SI/NO** - Potenziamento della lingua francese: livello A2
 - SI/NO** Con certificazione
 - SI/NO** » - Corso di Latino

Roma __/__/____

Il Dirigente Scolastico

TIMBRO
DELLA
SCUOLA

Il Presidente di Commissione

Descrittori delle competenze:

Competenze in lingua italiana:

impiega in modo funzionale i registri linguistici; usa un lessico adeguato agli scambi culturali e comprende gli aspetti impliciti dei messaggi; riconosce le principali caratteristiche linguistiche e comunicative dei testi; produce testi scritti in forme adeguate allo scopo e al destinatario; si orienta tra diversi generi poetici e narrativi.

Competenze nelle lingue comunitarie:

inglese: avvio al livello B1 (comprende globalmente gli elementi principali di un discorso, partecipa a conversazioni semplici su argomenti di varia tipologia e genere, scrive testi semplici e coerenti);

seconda lingua comunitaria: livello A1 (comprende ed utilizza espressioni d'uso quotidiano, interagisce in forma colloquiale con altri su argomenti personali, scrive semplici frasi).*

Competenze matematiche:

legge e interpreta la realtà e risolve problemi concreti e significativi; raccoglie, organizza, rappresenta e interpreta dati; padroneggia i concetti fondamentali della matematica e riflette sui principi e sui metodi applicati; usa linguaggio e simboli matematici.

Competenze scientifiche:

osserva la realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; descrive e rappresenta fenomeni riferiti all'ambiente naturale e antropico; evidenzia atteggiamenti di curiosità, attenzione e rispetto nei confronti della realtà naturale.

Competenze tecnologiche:

analizza e rappresenta i processi attraverso modelli o grafici; comprende e predispone procedure allo scopo di ideare, progettare e realizzare oggetti fisici, grafici o virtuali, secondo una specifica metodologia; usa funzionalmente strumenti informatici per risolvere problemi e rappresentare dati.

Competenze storico – geografiche:

identifica e descrive le peculiari caratteristiche fisico – antropologiche del territorio; padroneggia i linguaggi specifici delle discipline; impiega le fonti documentali e l'osservazione per conoscere e comprendere realtà storiche e geografiche diverse.

Competenze artistiche:

descrive e rappresenta realtà ed esperienze diverse attraverso i linguaggi espressivi; padroneggia le discipline tecniche; legge un'opera d'arte e la colloca nelle sue fondamentali classificazioni storiche.

Competenze musicali:

conosce, legge, comprende e apprezza sul piano estetico, il linguaggio espressivo musicale nelle sue diverse forme, anche praticando attraverso uno strumento ed attraverso il canto, repertori differenti senza preclusioni di generi e stili.

Competenze motorie:

impiega consapevolmente schemi motori e posturali e le loro interazioni; rispetta le regole dei giochi sportivi praticati; svolge un ruolo attivo nel gruppo, utilizzando le proprie abilità tecniche e tattiche.

(*) **VOTO IN DECIMI**

(**) **INADEGUATE-ESSENZIALI-ADEGUATE-AVANZATE**

(***) **OTTIMO-DISTINTO-BUONO-SUFFICIENTE**